

FIAMME *d'*ORO

A.N.P.S.

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO

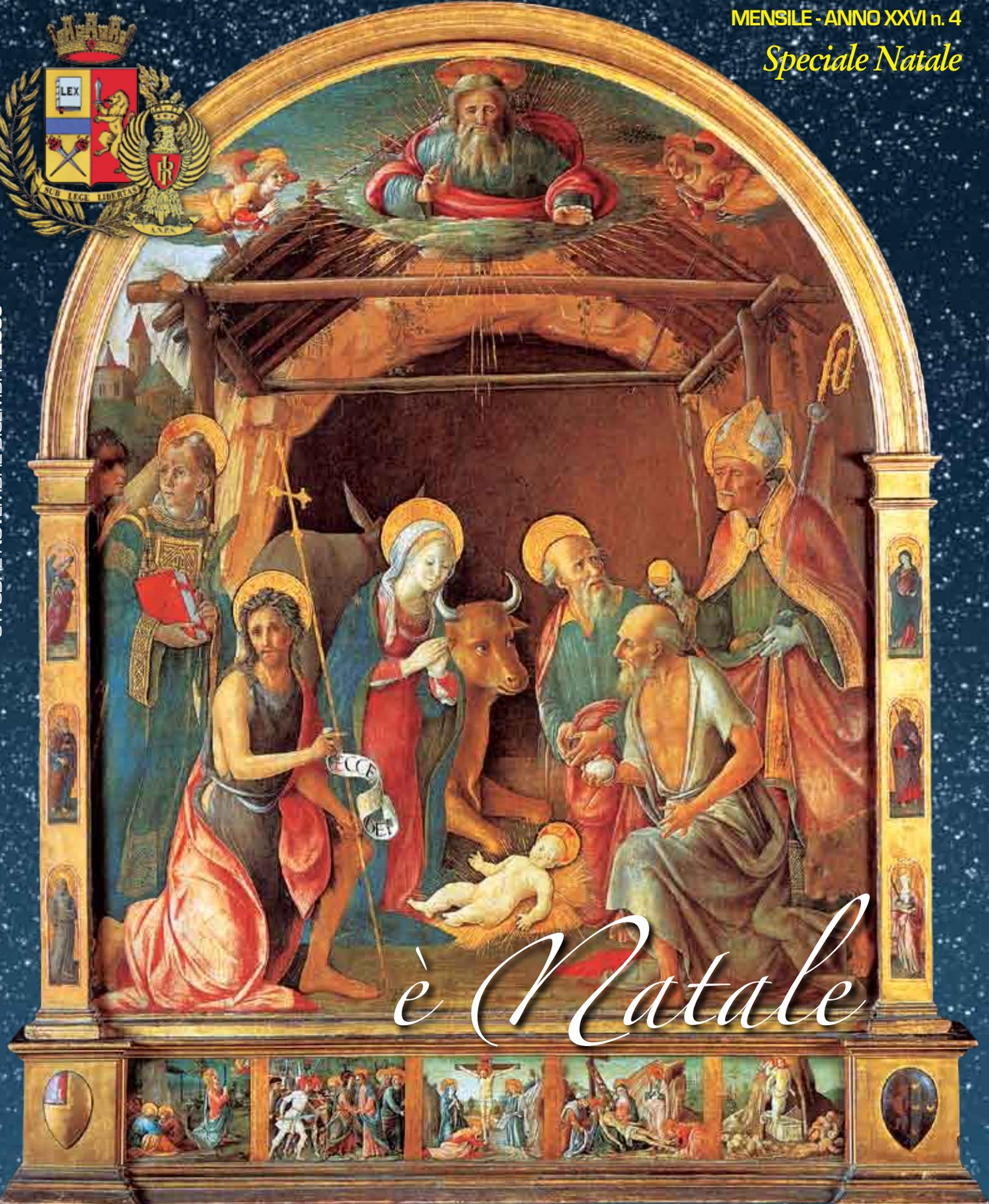
MENSILE - ANNO XXVI n. 4

Speciale Natale



OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 2006

POSTE ITALIANE - SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/2/2004 - N. 46) ART. 1 - COMMA 2 DCB FOGGIA

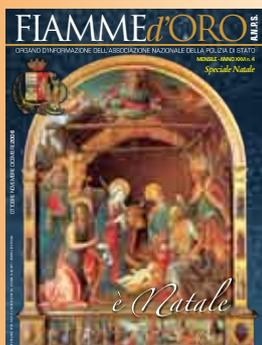


è Natale



SOMMARIO

FIAMME d'ORO



Organo d'informazione mensile dell'ANPS
Anno XXVI n. 4

Direttore Responsabile

Presidente Nazionale Comm. Luigi Russo

Comitato di Redazione

Chirulli Marcello
Corradini Dante
Procopio Rita
Rossi Angelo,
Verrengia Emilio

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 06.77205596-06.70492751/2/3 int. 613
Fax 06.77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906
in data 19/5/1975

Iscrizione al ROC n. 10436

Grafica, impaginazione e stampa

Grafiche Grilli srl
Via Manfredonia, km 2,200 - 71100 Foggia
Tel. 0881.568040 - Fax 0881.755525
E-mail: info@grafichegrilli.it

Finito di stampare nel mese
di Dicembre 2006

*Foto e articoli anche se non pubblicati
non si restituiscono*

In copertina: "Natività", Pietro di Francesco degli Orioli
In terza di copertina: Presepe Napoletano

EDITORIALE	3.
Natale, l'evento atteso	
NOTIZIE	5.
Alto riconoscimento al Capo della Polizia italiana	
SERVIZI SPECIALI	8.
Le bandiere e il Tricolore	
SERVIZI SPECIALI	12.
Il mandato d'arresto europeo	
ANPS LIBRI	15.
ANPS MEDICINA	18.
La prevenzione del tumore della prostata	
FERMO	19.
Cerimonia di consegna delle borse di studio agli allievi del "Centro Studi" della Polizia di Stato	
ANPS SPORT	20.
ANPS ARTE	24.
COME ERAVAMO	26.
ANPS ON THE ROAD	27.
L'EDICOLA	36.
DOMENICO ROMANO	37.
Un'autobiografia tra Italia e America	
NOTIZIE LIETE	38.
VITA DELLE SEZIONI	41.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO PRESIDENZA NAZIONALE

In concomitanza alla fine dell'anno, corre l'obbligo a questa Presidenza di dare corpo ad una prassi informativa fino ad oggi mai praticata ed avente oggetto l'attività svolta dal Consiglio Nazionale nonché le linee operative dallo stesso elaborate.

In particolare oltre agli impulsi dati per la realizzazione dei tre raduni interregionali, di cui è stato dato ampio rilievo dal nostro organo ufficiale di stampa "Fiamme d'Oro", il Consiglio si è impegnato recentemente per licenziare, quanto prima, il testo del nuovo statuto nazionale, e ciò anche in funzione della più recente normativa che ha modificato le competenze degli organi preposti al controllo. Una commissione ristretta, alla luce delle nuove disposizioni, sta adeguando lo Statuto alle nuove esigenze legislative, con previsione di ultimazione dei lavori nel prossimo marzo 2007 in concomitanza dell'Assemblea Generale dei Soci.



Il Natale

L'EVENTO ATTESO,
LA LUCE E LA SPERANZA
DI TUTTI GLI UOMINI DEL MONDO

l'albero della Vita
ha donato il suo frutto.

Maria, figlia di Sion,
feconda e sempre vergine,
partorisce il Signore.

Nell'ombra del presepe,
giace povero ed umile
il Creatore del Mondo.

Sorge una nuova luce
nella notte del mondo:
adoriamo il Signore

(dalla liturgia)

*Carissimi associati,
in attesa del Santo Natale, quest'anno ho voluto ricordare una citazione della liturgia del Natale per non farci sfuggire il messaggio e il senso dell'evento che celebriamo nella rievocazione della venuta del "Bambino Gesù".*

Il vero dono del Natale è questa nuova "Luce" che sorge e deve entrare nei nostri cuori per trasmetterla nella famiglia e nella società civile attraverso il dialogo e la fraternizzazione. Tutti gli aderenti del nostro sodalizio, consapevoli di rappresentare in ogni dove l'apparte-



nenza all'A.N.P.S. eretta in ente morale con D.P.R. n° 820 del 7 ottobre 1970, con grande spirito di responsabilità si adoperano in questa azione meritoria di unione, di dialogo tra le diversità di un mondo globalizzato dalle molteplici etnie.

Il Natale è la ricorrenza particolarmente attesa da ogni buon cristiano per offrire la propria solidarietà e vicinanza a coloro che vivono nel bisogno morale e materiale. Questa Presidenza Nazionale, rivolge un commosso pensiero verso tutti i nostri associati infermi e sofferenti ed alle loro care famiglie che vivono nell'angoscia; tutti saranno ricordati nelle nostre preghiere affinché il Cristo che nasce possa guarire e alleviare le loro pene.

Rinnoviamo sempre il nostro deferente pensiero nella preghiera per gli agenti della Polizia di Sta-

to caduti nell'adempimento del dovere; ad essi nel ricordo del loro sacrificio è rivolto il perenne rispetto dell'A.N.P.S. custode del Medagliere Nazionale, testimone della loro memoria.

Cari associati, viviamo questo Santo Natale con rinnovato spirito di solidarietà nella consapevolezza che il Natale è mistero di Dio, ma anche mistero di ogni uomo che viene al mondo.

La presidenza Nazionale dell'A.N.P.S. ispirandosi ai valori cristiani e professionali con la propria fede, invia di cuore anche a nome del Consiglio Nazionale a tutti gli associati e famiglie l'augurio di un sereno e Santo Natale e nel prosieguo delle festività l'auspicio di prosperità per tutti: che la sorgente di una nuova "Luce" del Bambino Gesù che nasce vi porti felicità e gioia per il nuovo anno 2007.



ALTO RICONOSCIMENTO AL CAPO DELLA POLIZIA ITALIANA, PREFETTO DR. GIOVANNI DE GENNARO



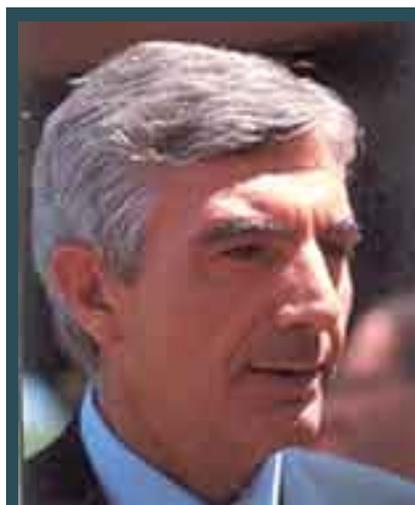
L'FBI ha deciso di assegnare al nostro Capo della Polizia una delle più significative onorificenze statunitensi: il *Meritorious Achievement Award*. Il Federal Bureau of Investigation attribuisce questo prestigioso riconoscimento a chi ha compiuto azioni eroiche e a chi ha dimostrato impegno e dedizione straordinari durante tutta la sua carriera.

Primo fra gli ufficiali di polizia non statunitensi a ricevere la *Meritorious Medal*, Giovanni De Gennaro è in compagnia di nomi che in molti casi sono un mito negli Stati Uniti. De Gennaro, Capo della Polizia e Direttore generale della Pubblica Sicurezza, viene insignito non per una singola azione ma perchè ritenu-

to uno dei più grandi funzionari di *law enforcement* della sua generazione. Il suo concetto di cooperazione tra forze di polizia ha permesso risultati mai prima conseguiti nella lotta alla criminalità organizzata.

De Gennaro ha cambiato la mentalità e il modo di fare il "poliziotto". Se ne accorsero per primi gli americani, già alle prese con una criminalità senza confini e con il terrorismo. A De Gennaro hanno sempre riconosciuto la capacità di anticipare strumenti investigativi che hanno contribuito ai successi internazionali, anche da parte della magistratura "in prima linea". Nel nostro Paese, quella dei giudici con Giovanni Falcone per intenderci, con cui De Gennaro ha collaborato per anni.

Un'onorificenza dunque che arriva da lontano, per un uomo che iniziò da giovane commissario alla questura di Alessandria e che ha lavorato in tutti questi anni con tenacia e intelligenza. La *Medal of Meritorious Achievement* va dunque alla carriera straordinaria di un poliziotto che non ha mai dimenticato la propria formazione, i colleghi delle forze dell'ordine e della magistratura.



Biografia del Dr. De Gennaro

Giovanni De Gennaro è nato a Reggio Calabria il 14 agosto 1948. È sposato e ha due figli. Parla fluentemente l'inglese. Dopo essersi laureato in giurisprudenza presso l'università "La Sapienza" di Roma, il Dr. De Gennaro ha lavorato per il ministero del Tesoro italiano fino al 1973, anno in cui è entrato a far parte dei ruoli della Polizia con un incarico alla Questura di Alessandria. Due anni più tardi è stato trasferito alla Questura di Roma come dirigente della Sezione antinarcofici.

Nel 1981 è stato promosso per meriti speciali a seguito del ruolo decisivo da lui svolto per porre fine a un conflitto a fuoco con presa di ostaggi all'interno dell'Ambasciata belga di Roma. Sempre nel 1981 il Dr. De Gennaro ha assunto la direzione della Criminalpol del Lazio. Nel 1984 è stato trasferito al Nucleo centrale anticrimine di Roma, organismo incaricato di indagare sulla criminalità organizzata in Italia. Nel 1985 è stato promosso Direttore del Servizio centrale operativo.

Nel 1990 il Dr. De Gennaro è stato promosso vice direttore della Direzione investigativa antimafia per la parte avuta in occasione di un'importante operazione di rilievo internazionale contro la criminalità organizzata.

Nel 1993 ha assunto l'incarico di direttore della Direzione investigativa antimafia, andando così ad occupare il terzo posto nella scala gerarchica della polizia italiana.

Nel 1994 è stato nominato vice capo della Polizia e direttore centrale della polizia criminale di Roma.

Nel 1997 gli è stato affidato l'incarico di vice capo della Polizia vicario.

Il Dr. De Gennaro è diventato Capo della Polizia italiana nel maggio del 2000.



Designazione per la Medal of Meritorious Achievement dell'FBI Dr. Giovanni De Gennaro, Capodella Polizia italiana

È con grande onore che designiamo il dr. Gianni De Gennaro, Capo della Polizia italiana, per il conferimento della Designazione per la *Medal of Meritorious Achievement* del Federal Bureau of Investigation. Il dr. De Gennaro è considerato uno dei grandi funzionari di *law enforcement* della sua generazione, Ha costruito rapporti personali e professionali senza precedenti con l'FBI e con altri organismi statunitensi di *law enforcement*. Questi rapporti di lavoro, che sono andati formandosi nei passati trenta anni, sono stati resi possibili da enormi sacrifici sul piano personale e professionale nella sua inesorabile lotta alle organizzazioni criminali transnazionali. La sua cooperazione è stata di fondamentale importanza per l'espansione dell'FBI nel mondo e per i risultati conseguiti dal Bureau nella lotta alla criminalità organizza-

ta. La presente designazione tiene conto di numerosi fattori, incluse le notizie raccolte con ricerche e colloqui con colleghi e conoscenti del dr. De Gennaro, come di seguito specificato.

Nel corso degli anni Ottanta venne individuata un'importante rete di distribuzione di stupefacenti facente capo alla mafia siciliana e a La Cosa Nostra (LCN) americana. Questa rete venne scoperta grazie alle informazioni raccolte dall'FBI e dalla Polizia italiana nel corso delle rispettive indagini su queste organizzazioni criminali.

In virtù della sua perseveranza e del credito di cui godeva, il dr. De Gennaro agevolò lo scambio di informazioni in tempo reale tra FBI e Polizia italiana nonostante la severa legislazione vigente in Italia in materia di tutela della privacy, in particolare le norme relative alla divulgazione di informazioni raccolte nel corso di indagini. Questo permise di portare avanti indagini integrate di FBI e Polizia italiana, incluse le operazioni "Pizza Connection" e "Iron Tower", durante le quali il dr. De Gennaro si rivelò determinante per abbattere le barriere che esistevano tra Stati Uniti e Italia in materia di cooperazione tra organismi di *law enforcement*. Con un provvedimento senza precedenti, il dr. De Gennaro si assunse la diretta responsabilità di consentire agli investigatori italiani di lavorare congiuntamente con l'FBI e con l'Attorney's Office, Southern District of New York (SDNY) alle indagini condotte negli USA.



Il Dr. De Gennaro contribuì inoltre alle indagini congiunte consentendo ai collaboratori di giustizia italiani di concludere accordi di cooperazione con il Governo statunitense, la qual cosa permise loro di testimoniare nei tribunali Usa. Quest'idea innovativa non solo consentì al Governo Usa di utilizzare testi italiani durante i processi, ma rappresntò anche per altri testimoni un forte incentivo a cooperare alle indagini negli Stati Uniti e in Italia. All'epoca, in Italia non esisteva un programma a lungo termine per la protezione dei testimoni. Questo precedente consentì agli italiani di utilizzare il Programma di Protezione Testimoni del United States Marshal Service che si è dimostrato estremamente efficace. Per oltre trenta anni, il dr. De Gennaro ha svolto a livello

informale la funzione di consulente di numerosi ambasciatori degli Usa in Italia per quel che concerne la sicurezza e le questioni di law enforcement. I provvedimenti proattivi del dr. De Gennaro hanno consentito all'FBI di raggiungere i propri obiettivi nel contrasto alla criminalità e al terrorismo internazionale che non conoscono confini. Con le parole di Rudolph Giuliani, ex sindaco di New York ed ex Procuratore Distrettuale del Southern District of New York: "Che sia criminalità organizzata o terrorismo, Gianni De Gennaro è il miglior esempio di una persona che ha cooperato senza interruzione ed ha fogggiato la cooperazione internazionale".

E tutto questo De Gennaro lo ha realizzato in un contesto terribile. Mentre era il numero 1 dell'antimafia in Italia, sono stati uccisi dalla mafia siciliana quattro Procuratori Antimafia con i quali aveva un rapporto di collaborazione diretta. Dopo questi omicidi, il dr. De Gennaro è diventato il bersaglio numero 1 della mafia siciliana. Per tutti i quaranta anni di lotta al crimine organizzato, egli ha sempre operato in un con-

testo che non solo ha reso possibile l'uccisione eclatante dei suoi colleghi, ma che ha anche messo in pericolo lui e la sua famiglia.

In conclusione, il dr. De Gennaro è stata la figura preminente nella messa a punto di un valido modello di cooperazione internazionale di law enforcement. Grazie alla sua determinazione e lungimiranza, volte a stabilire un rapporto di lavoro costante con l'FBI, sono state portate a conclusione con successo alcune delle indagini più significative che hanno avuto per oggetto il crimine organizzato internazionale. Tra questi successi figurano il processo a circa 800 cittadini statunitensi e italiani coinvolti nelle indagini "Pizza Connection" e "Iron Tower". Le iniziative del dr. De Gennaro hanno avuto un forte impatto sul traffico internazionale di eroina, eliminando quasi del tutto l'influenza italiana nell'importazione di eroina negli Usa, e continuano a produrre risultati nell'ambito del "Progetto Pantheon", un'iniziativa congiunta di FBI e Polizia italiana per contrastare il rapporto tra LCN americana e la mafia siciliana.

GLI AUGURI INVIATI DAL PRESIDENTE NAZ. COMM. LUIGI RUSSO AL CAPO DELLA POLIZIA

APPRESA L'ENTUSIASMANTE NOTIZIA DELL'ASSEGNAZIONE DEL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO DELL'FBI *MERITORIOUS ACHIEVEMENT AWARD* AL NOSTRO AMATO CAPO DELLA POLIZIA, LA PRESIDENZA NAZIONALE DELL'ANPS, FELICITANDOSI PER IL GIUSTO E MERITATO RICONOSCIMENTO ALLA STRAORDINARIA CARRIERA SVOLTA AI PIÙ ALTI LIVELLI INTERNAZIONALI, FORMULA A S. E. IL PREFETTO DOTT. GIOVANNI DE GENNARO, GLI AUGURI PIÙ SENTITI CONDIVIDENDONE LA GIOIA E AUSPICANDO IL RAGGIUNGIMENTO DI METE SEMPRE PIÙ AMBITE NEL CONTESTO INTERNAZIONALE PER IL PRESTIGIO DELLA POLIZIA ITALIANA E L'ORGOGGIO DI TUTTI GLI ASSOCIATI ALL'A.N.P.S.



LE BANDIERE E IL TRICOLORE ITALIANO

Spunti storici

La storia della bandiera risale a tempi lontanissimi, allorché i cosiddetti "Giudici" guidarono il popolo ebraico dall'Egitto alla Palestina portando diverse insegne di riconoscimento con i colori delle dodici Tribù d'Israele, come si rileva anche da diversi testi biblici dell'Antico Te-

stamento. I Sumeri della Mesopotamia meridionale utilizzavano pezzi di pelle e di metallo con segni e tinte particolari, che venivano posti alle estremità di pali di legno al fine di poter individuare i singoli e composti clan. Altre antiche civiltà asiatiche e dell'Egitto usarono analoghi sistemi per gli stessi fini identificativi. Così drappi e vessilli furono impiegati pure dall'evoluta civiltà Etrusca, stando a quanto è possibile osservare dagli affreschi sulle pareti delle tombe di Tarquinia. Lo stesso si evince dagli artistici basorilievi scolpiti sulle casse delle urne cinerarie, tanto in pietra come in alabastro, raffiguranti scene di combattimenti, battute di caccia, processioni funebri e che possono essere ammirate in modo davvero unico nella vasta collezione del Museo Guarnacci in Volterra.

Nel 776 a. C. i Greci onoravano Zeus e celebravano le vittorie agonistiche sventolando una grande quantità di drappi variopinti. In epoca Romana poi, il "signum" della Legione era costituito da un drappo quadrato che pendeva da un'asta

orizzontale issata in alto e sormontata da un'aquila metallica. Differenti invece erano i "vexilla" della fanteria e della cavalleria.

Le banderuole in tessuto o costituite da lamine metalliche erano nel Medioevo innalzate sulle torri civiche, sui campanili delle Chiese, sui castelli dei feudatari o sul fastigio di palazzi appartenenti ad alte dignità ecclesiastiche e nobiliari con l'aggiunta dei blasoni della casata. Intorno al 1100 la bandiera più conosciuta nel Mediterraneo era la "Blutbanner" bianca con la croce rossa di Genova, sovente conferita dagli imperatori germanici alle città satelliti, attribuendo loro contemporaneamente l'esercizio del potere giudiziario. Anche la città di Pisa nel 1162 ricevette da Federico Barbarossa la stessa bandiera, rievocante quella di Amburgo.

Nelle guerre tra i Comuni lombardi il "carroccio" rappresentava uno strumento armato ricoperto da vessilli e scortato da "signiferi" che avevano giurato di difenderlo in battaglia fino all'effusione del sangue.



In epoca rinascimentale nelle corti italiane, tricolori figuravano in molteplici forme: inseriti in gualdrappe, stendardi, banderuole e nel contesto degli stemmi araldici.

In Europa, come simbolo nazionale, la bandiera più antica risale al XIII secolo e fu portata da re Valdemaro II di Danimarca, trionfante contro l'Estonia: la bandiera era chiamata "daneborg". Una bandiera bianca con la scritta "Dio lo vult" era brandita dai Crociati guidati da Goffredo di Buglione nel corso delle spedizioni in Terra Santa.

Bandiere degli Stati Europei erano issate sugli alberi maestri dei velieri che circumnavigavano il continente africano ed altre simili furono piantate a terra sul suolo americano dal genovese Cristoforo Colombo nel 1492. Nel 1801 la bandiera della Gran Bretagna venne a portare in sé la combinazione di tre croci: di S. Giorgio per l'Inghilterra, di S. Andrea per la Scozia e di S. Patrizio per l'Irlanda.

La "stars and stripes" degli Stati Uniti d'America fu esposta per la prima volta nel 1812 sul Fort Mc Henry di Baltimora nel corso della guerra contro gli Inglesi.

Uno specifico linguaggio delle bandiere si riscontra nelle segnalazioni delle marine mercantili e da guerra di tutti gli Stati del mondo, il cui codice internazionale fu pubblicato in Inghilterra nel 1857 con l'impiego di bandierine ad uso di nove lingue (inglese, tedesco, france-



se, spagnolo, giapponese, russo, greco, norvegese ed italiano).

I colori delle bandiere esprimono anche precise significazioni: la bandiera bianca indica la resa o la capitolazione; la gialla avverte di un isolamento a motivo di infezioni ed epidemie con rischio di contagio; la nera è emblema della pirateria e a quest'ultima, nei gagliardetti fascisti, fu apposto il macabro e lugubre teschio bianco. Il primo tricolore italiano fu decretato dai Deputati di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia nel congresso costituivo della Repubblica Cisalpina del 7 gennaio 1797 con i colori disposti orizzontalmente: il rosso in alto, il bianco al centro e il verde in basso. Nel bianco era iscritta l'Arma della Repubblica circondata dalle tradizionali fronde d'alloro; più al centro si vede un turcasso a forma di cono capovolto con il vertice affondato in un trofeo composto da lan-

ce, da un fascio littorio, da due bandiere e da un cannone. Nel turcasso spiccano quattro frecce a simboleggiare le quattro popolazioni emiliane che dettero vita alla Cisalpina; alla base si vede un tamburo mentre al centro dell'ovale troneggia la sigla R.C. (Repubblica Cisalpina). Nel corso dello storico congresso animato dal patriota socialista Giuseppe Campagnoli fu disposto l'obbligo di portare in pubblico la coccarda tricolore, ben in vista: tale obbligo venne esteso senz'altro anche ai membri del Clero. In caso di inadempienza la pena era fissata a Lire 50 e, in caso di recidiva, in un giorno di carcere. Il tricolore assurse allora a simbolo del popolo, volendo rappresentare la lotta per cacciare dal suolo italiano il nemico straniero. Memorabile l'insurrezione programmata da Ciro Menotti con la città di Modena imbandierata di tricolori dal 26 maggio 1831 fino



al giorno della sua impiccagione. Fu in quell'occasione che la contessa Rosa Testi-Renzoni, colpevole di aver confezionato bandiere su richiesta dell'eroico Menotti, venne condannata a tre mesi di carcere. Sempre nel 1831 Giuseppe Mazzini fondò la "Giovane Italia", utilizzando, come simboli, tricolori che in un lembo recavano la scritta: "uguaglianza, libertà, umanità" e nell'altro "indipendenza".

Da ricordare anche, negli anni 1832-33 che il tricolore ebbe diverse occasioni di comparire nel Cilento e nelle città di Catania e Siracusa. Sempre nel meridione, durante i festeggiamenti della Patrona di Palermo, il 5 settembre 1848 la statua di Santa Rosalia venne ammantata da una vistosa bandiera tricolore e fu fatta sfilare in processione per le vie della città, tra le ali festanti ed entusiaste di numerosa folla.

A Messina nel 1848, evolvendosi la rivolta contro le trup-

pe borboniche, un drappello di giovani combattenti chiamati "Camiciotti", stremati dalla lotta corpo a corpo, riuscirono ad asserragliarsi nel Convento dei Benedettini, che però fu espugnato ed incendiato dai nemici. Così i sette patrioti, piuttosto che arrendersi, si gettarono tutti a capofitto nel pozzo del Monastero senza abbandonare, neppure nell'ultimo istante, il vessillo tricolore. I loro nomi sono oggi immortalati in una grande lapide marmorea al centro della città dello stretto. Anche Garibaldi, sbarcando a Nizza di ritorno dall'America, innalzò sull'albero maestro della nave "Speranza" la bandiera tricolore formata per l'occasione da un lenzuolo bianco, dalle giubbe rosse e dalle mostrine verdi dei legionari. Tale evento suscitò vasta eco di entusiasmo soprattutto tra i Nizzardi accorsi a festeggiare il loro più importante concittadino: "l'Eroe dei due mondi". Nello svolgimento

degli aspri combattimenti tra le 500 barricate per le vie di Milano tra il 18 e il 22 marzo 1848, Luigi Torelli, nobile valtelinesse di Tirano, funzionario del governo austriaco della città, alla guida di una squadra di coraggiosi guerriglieri, issò la bandiera tricolore sulla guglia più alta dell'imponente Duomo di Milano. Fu Carlo Alberto che nel dichiarare guerra all'Austria volle inserire lo stemma sabauda al centro della banda bianca del tricolore. Allora i colori della bandiera furono disposti in verticale con il verde vicino all'asta. Fu disposto altresì che i funzionari di pubblica sicurezza, nell'esercizio del loro ufficio, dovessero indossare a tracolla la sciarpa tricolore. Nella Prima Guerra di Indipendenza, gli studenti delle Università di Pisa e di Siena, arruolatisi volontari, s'immolarono stringendo in mano il tricolore nella battaglia di Curtatone e Montanara: il loro eroico sacrificio valse ad ostacolare l'avanzata austriaca e consentì la vittoria dell'armata italiana a Goito. Lo svizzero H. Dunant, fondatore della Croce Rossa Internazionale, in omaggio alle proprie radici nazionali, stabilì la bandiera invertendo i colori di quella Svizzera.

Non si può celare la deplorabile ordinanza del Prefetto di Perugia, Raimondo Orsini, con cui fu stabilito che chiunque fosse sorpreso in pubblico con indosso un qualunque nastro, coccarda o fazzoletto tricolore, sarebbe stato punito con una pesante ammenda e, in caso di

recidiva, con la carcerazione.

Durante le Guerre d'Indipendenza il tricolore divenne una volta per tutte il simbolo dell'unità italiana, accompagnato e celebrato in canti che suonano popolari: "la bandiera di tre colori è sempre stata la più bella, noi vogliamo sempre quella, noi vogliamo la libertà", ed anche: "l'Italia bella, fiorente e forte, sorriso eterno di primavera, Iddio l'ha scritto sulla bandiera il nome santo della libertà". Manifestini tricolore, e non bombe, furono lanciati da Gabriele D'Annunzio nella guerra 1915-18 sulla città di Vienna, volendo inneggiare alla pace ed alla libertà. Il "milite ignoto", il soldato senza nome caduto nel Primo Conflitto Mondiale, fu avvolto nella bandiera tricolore e condotto da Aquileia a Roma, attraversando nel viaggio sta-

zioni imbandierate, mentre folle festanti si inginocchiavano al passaggio del convoglio.

Giovanni Palatucci, ultimo Questore di Fiume, fu intrepido nell'imporre al governatore tedesco che occupava la città di mantenere issato il tricolore sul palazzo della Questura: la gloriosa bandiera fu ammainata solo il giorno dell'arresto e deportazione a Dacau del Palatucci, che fu poi arso vivo pochi giorni prima della liberazione (e meritò per questo la medaglia d'oro alla memoria).

Le città di Domodossola, Montefiorino (MO) e Torriglia (GE) nel corso della guerra 1943-45, una volta liberate dai nazifascisti, vennero costituite dai partigiani in repubbliche autonome e dalla bandiera nazionale, innalzata sui pinnacoli degli edifici pubblici, fu epurato lo stemma sabauda. Così anche bandiere d'ispirazione comunista, garibaldina, monarchica e liberale furono l'emblema delle formazioni partigiane combattenti contro il Tedesco invasore.

La bandiera con la stella di David fu il simbolo della Brigata Ebraica che nel 1944-45 combatté valorosamente nel nostro Paese contro l'armata tedesca sino alla fine della guerra.

Un quadratino nero veniva aggiunto ogni malaugurata volta sulla bandiera della brigata garibaldina. F.lli Cervi, alla notizia che un compagno era caduto in combattimento. Il 22 dicembre 1947 fu festeggiata la nuova Costituzione Repubblicana dello Stato e fu stabilito come ves-

sillo nazionale "il tricolore".

Già nel 1945 il tricolore era stato issato sulla vetta del K2 nell'Himalaya da Achille Compagnoni, come sulle dighe di Kariba ed Assuan in Africa e nello spostamento dei templi di Abu Simbel in Egitto sventolò sempre l'intramontabile vessillo italiano.

La famosa nave-scuola "Amerigo Vespucci", varata nel lontano 1876 ed ancora in servizio presso l'Accademia Navale di Livorno, ostende con fiero orgoglio sui suoi pennoni il tricolore, arricchito dagli stemmi delle gloriose Repubbliche Marinare di Genova, Venezia, Pisa ed Amalfi: ammirato veliero che porta in tutti i mari del mondo il tricolore d'Italia.

Infine, in epoca recentissima, il nostro tricolore ha "garrito" sui pennoni più alti di importanti competizioni atletiche: si ricordino le Olimpiadi di Torino, ma ancor più, in occasione dei Mondiali di Calcio, la sudata conquista in terra teutonica della prestigiosa Coppa del Mondo.

Bibliografia

- W.L. Langer - Enciclopedia della storia universale - ed. Sansoni, Firenze 1974
 G. Pais - Storia dell'Italia antica - ed. F.lli Melita, Genova 1938
 R. Battaglia - Storia della Resistenza italiana - ed Einaudi, Torino 1974



IL MANDATO D'ARRESTO EUROPEO

Clara Tracogna vincitrice del premio di laurea indetto dalla Sezione ANPS di Udine sul tema: "Cittadino della nuova Europa, destinatario e protagonista della sicurezza nella Società".

I gruppi criminali si evolvono a un ritmo rapidissimo: le tecnologie sono convertite in strumenti appannaggio della delinquenza e il venir meno delle barriere ne facilita l'espansione transnazionale in maniera incontrollabile. Da questa allarmante realtà ha preso avvio

la tesi di laurea, discussa presso la Facoltà di Giurisprudenza all'Università degli Studi di Udine, risultata vincitrice del premio "Cittadino della nuova Europa, destinatario e protagonista della sicurezza nella Società", indetto dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato,

in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e con il contributo della Fondazione Crup, per tesi discusse presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo friulano.

La ricerca, svolta dalla dott.ssa Clara Tracogna con la guida del prof. Andrea Scella, ordinario di Diritto processuale penale nell'Università di Udine e relatore della tesi, è stata premiata pubblicamente il 5 ottobre 2006, nei locali della nuova sede della Questura di Udine, in Viale Venezia.

Il giorno della cerimonia, alla quale hanno partecipato il cav. Giovanni Roselli, Presidente della sezione udinese dell'ANPS, Angelo Rossi, Consigliere nazionale dell'ANPS, il dott. Giuseppe Padulano, Questore di Udine, il dott. Camillo Andreana, Prefetto di Udine, la prof.ssa Mariarita D'Addezio, Preside di Giurisprudenza, il prof. Andrea Scella, relatore delle tesi, e il dott. Lionello D'Agostini, Segretario generale della Fondazione CRUP, in rappresentanza del Presidente, dott. Silvano Antonini Canterin, abbiamo intervistato la dott.ssa Clara Tracogna.



L'INTERVISTA

L'elaborato è il frutto di un lavoro di diversi mesi: come si è sviluppato nel tempo il suo lavoro?

Nell'autunno del 2003 mi sembrava che la tematica della cooperazione giudiziaria in materia penale e del mandato d'arresto europeo fosse un argomento di attualità in grado di offrire interessanti spunti di riflessione sul processo penale. I miei studi, quindi, sono partiti dalla decisione quadro europea e dai disegni di legge parlamentari. Ho aggiornato lo scritto fino alla fine, considerato che la legge italiana di recepimento è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 22 aprile 2005, appena tre giorni dopo la discussione della tesi.

È stato difficile trovare il materiale necessario per la sua analisi?

Devo dire che sul mandato d'arresto europeo, grazie agli acquisti della Facoltà e ai libri ordinati dal prof. Scella nel corso di un anno e mezzo, la Biblioteca di Giurisprudenza è forse ora tra le più fornite d'Italia. All'inizio, però, ho fatto ricerche a Padova, e ho anche utilizzato il prestito interbibliotecario per far arrivare a Udine alcuni saggi da Milano e Bologna.

Ma passiamo al contenuto: qual è il vero protagonista della tesi?

Dopo aver individuato gli strumenti adottati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale, mi so-

no soffermata in particolare sul mandato d'arresto europeo: si tratta di una procedura di recente elaborazione che ha sostituito il più antico strumento dell'extradizione tra i venticinque Paesi dell'Unione europea.

Come opera tecnicamente il mandato d'arresto europeo?

L'euromandato è una richiesta formulata da uno Stato membro, diretta a ottenere l'arresto e la consegna di una persona ricercata che si trova in un altro Stato membro. La richiesta può essere fatta a fini processuali, perché nei confronti della persona ricercata si deve ancora celebrare un processo, oppure a fini esecutivi, perché nello Stato che lo richiede il processo si è già concluso con una sentenza di condanna a una pena privativa della libertà personale. L'*iter* che si instaura dopo la domanda non prevede più, come invece accadeva per l'extradizione, il filtro politico del Ministro della Giustizia: ora le autorità giudiziarie potranno intrattenere contatti diretti le une con le altre, con minor dispendio di tempo. In generale, il mandato d'arresto è applicabile solo se un fatto è punito come reato in entrambi gli Stati. Tuttavia, la decisione quadro europea ha introdotto una deroga importante: per alcune categorie di reati, considerate più gravi e individuate in modo specifico dalla normativa, come ad esempio gli atti di ter-

rorismo, la tratta di esseri umani, l'omicidio, lo stupro, le frodi, gli episodi di xenofobia e razzismo, si darà luogo al mandato d'arresto indipendentemente dalla doppia incriminazione: in questi casi, infatti, si presume che tali condotte, per la loro riprovevolezza, siano punite penalmente in tutti i Paesi. I tempi tecnici sono stati notevolmente ridotti: da una media di diciotto mesi per eseguire un'extradizione, si scende ora a settanta giorni circa, oppure a venti giorni circa se il ricercato presta il proprio consenso, salva la possibilità di sospendere i termini per 30 giorni e di esperire il ricorso per cassazione, che occuperà almeno altri trenta giorni.

Come si è arrivati all'approvazione di questo strumento?

Il mandato d'arresto europeo rappresenta la prima attuazione del principio del mutuo riconoscimento delle decisioni penali, per la prima volta formulato nel 1999 in seno al Consiglio europeo di Tampere: esso si fonda sulla fiducia reciproca esistente tra gli Stati membri, a sua volta alimentata dalla condivisione dei principi della democrazia, del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali nonché dello Stato di diritto. È vero però che la procedura di approvazione della normativa ha subito un'importante accelerazione dopo gli eventi dell'11 settembre 2001.

Ma la necessità di affrontare in tempi rapidi la criminalità potrebbe comportare una compressione delle garanzie minime delle persone ricercate?

I rischi ci sono e vanno assolutamente scongiurati, ma questa è un'opinione non solo mia: affinché lo strumento possa operare efficacemente, sarà necessario fare un passo avanti nel percorso di armonizzazione delle normative dei diversi Paesi.

Alcune Corti costituzionali degli Stati membri hanno messo in dubbio la legittimità costituzionale della nuova procedura di consegna: su questi punti sarà necessario intervenire per migliorare uno strumento irrinunciabile e di indubbia efficacia. È da dire, infatti, che la fiducia reciproca in tanto può esistere in

quanto sussista un livello accettabile di omogeneità tra gli Stati membri e sia matura la consapevolezza dell'esistenza di uno *standard* minimo di tutele. Una volta raggiunto questo livello, allora anche gli operatori potranno confidare in una migliore riuscita delle attività di cooperazione. Naturalmente, lo sforzo richiesto è notevole, ma ci sono già molte iniziative in questa direzione, come il Libro Verde della Commissione europea sulle garanzie procedurali di indagati e imputati in procedimenti penali nel territorio dell'Unione europea.

Per concludere, quale significato ha per lei questo premio?

È difficile dire in poche parole la soddisfazione che ho prova-

to quando ho ricevuto la comunicazione, e così pure esprimere la mia gratitudine all'ANPS, alla Fondazione Crup, alla Facoltà di Giurisprudenza e, infine, al prof. Scella, che mi ha costantemente consigliato e seguito nella redazione della tesi.

Comunque, guardando ai mesi di lavoro al *computer*, il riconoscimento rappresenta un'importante gratificazione.

In prospettiva futura, esso è una tappa, e non certo il traguardo, di un percorso ancora lungo: si tratta per me di uno stimolo a proseguire nella ricerca e nello studio in un settore ancora in evoluzione.

La sfida, però, è già stata lanciata e confido che anche in futuro sarà senza dubbio interessante.



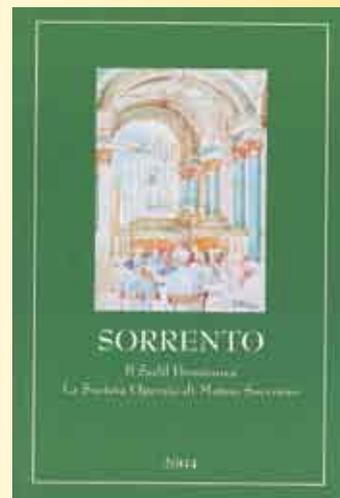
SORRENTO UN ENTE, UNA CITTÀ

Storia e cultura nella "Società Operaia di Mutuo Soccorso"

“Sorrento - Il Sedil Dominova - La Società Operaia di Mutuo Soccorso”: è questo il titolo di un volumetto scritto a quattro mani da Giovanni Petagna, coordinatore della sezione sorrentina ANPS, e dall'avv. Gianni Siniscalchi (prima edizione maggio 2004, per i tipi della “Stamperia Grafica Petagna”), che ci porta a conoscere l'identità di uno dei luoghi più belli e più amati nel mondo, dove la cultura si unisce all'incanto paesaggistico ed alla storia illustre di uomini, fatti e tradizioni che hanno nella sede della “Società Operaia di Mutuo Soccorso” trac-

ce di storia e radici profonde per la cultura non solo locale.

Gradevole l'invito alla passeggiata che parte da uno dei figli illustri, Torquato Tasso, e attraverso via San Cesario ci porta al cuore di Sorrento, il monumentale edificio di “Sedil Dominova”, che ospita dal 1877 una associazione fondata per garantire ai lavoratori le prime forme di mutualismo, largamente anticipatrici dei principi del welfare state. Quindi la storia documentatissima e avvincente della Società operaia di mutuo soccorso. Per i visitatori il gusto del bello e della storia ancora palpitante,



per i nativi di questa terra, concludono gli autori, l'orgoglio di poter ripetere le parole del Tasso: “Sorrento, città dov'io nacqui”.

GARIBALDI, VERITÀ NASCOSTE ALLA STORIA

Nella giornata di sabato 25 novembre 2006, a Fino Mornasco (Como) una delegazione della Sezione ANPS di Como, unitamente al suo Consigliere Nazionale Marcello Chirulli, ha partecipato alla prima manifestazione Mondiale per il bicentenario della nascita del Gen. Giuseppe Garibaldi, l'Eroe dei due Mondi. A questo evento straordinario ha partecipato il dr. Giuseppe Garibaldi, pronipote dell'eroe, nonché alte personalità diplomatiche, della politica, della cultura, ecclesiastiche, civili e militari. Si

è dato inizio alla sfilata con tutte le Associazioni d'Armi, alla presenza della banda dei bersaglieri, e successivamente è stata deposta una corona ai caduti alla presenza delle Autorità, per poi spostarsi presso la sala “Ottagono” della Villa ove inaugurata la mostra itinerante Nazionale, è stato aperto uno sportello filatelico con annullo speciale, cartoline celebrative. È stato presentato anche il libro “Garibaldi, verità nascoste alla storia”, con la presenza degli autori, Vincenzo Amore e Arduino Francescucci.



IL LIBRO PIÙ BELLO DEL MONDO? PARLA DI PESARO NEL '700

EDITORE: WALTER STAFOGGIA

“Essere a Pesaro nel ‘700”:
quasi trecento anni è la distanza che le vicende narrate (o evocate?) nel volume che le Edizioni Unaluna, a cura di Alessandro Sartori e Fausto Olivieri, hanno realizzato per Walter Stafoggia editore, e il mondo attuale, proposto con poesia e rigore dai segni di Oscar Piattella.

Il volume ripercorre, come dice il titolo, la vita a Pesaro nel Settecento; e la ripercorre ricorrendo a materiali del tempo, carte geografiche, illu-

strazioni, calcografiche e quant’altro, scritti, lettere, testimonianze. Ritmi diversi, così lontani da noi che nemmeno li possiamo immaginare. Evocare, sì. È quanto fa Piattella con i suoi segni, i suoi collages, i materiali diversi (com’è della sua pittura del resto; ma potrebbe non essere così?), le sue impressioni a secco, a costruire, sulla carta a mano, un viaggio nel segno. Perché anche le parole diventano segno, inseguendo quegli andamenti regolari, che sono proprio delle tipogra-



fie di un tempo, quando regole fisse, capilettera illustrati, tutto un universo di ritmi, riconducevano la pagina ad una misura, che è difficile non cogliere.

Il volume insegue tutto questo, senza voler essere “antico”, è un volume nuovo che recupera il senso dell’antico, scrive di Settecento (1730, in verità: “Es-



sere a Pesaro nel 700", recita il titolo esatto), ma conosce le inquietudini del segno, i brividi della materia.

Così è Piattella a scrivere il libro con le sue pagine che danzano tra i colori e i recuperi colti di una memoria inesauribile. Se è pur vero che è Nando Cecini a scrivere la parte narrativo-evocativa dell'intero viaggio (da La vita in villa, alla pagina dell'Encyclopedie, fino all'effimero poetico), se a lui si deve la raccolta di documenti, che vanno dal Testamento del Signor Annibale Abati Olivieri fino all'atto di nascita di Gioacchino Rossini, chi sfoglia il libro senza ancora addentrarsi nelle letture dei testi, rimane affascinato dalle immagini che Piattella crea, dal ritmo che costruisce, con cui scandisce in una certa misura le vicende evocate.

E proprio nell'elogio della Luce della ragione, che sembra fare riferimento alla citata pagina dell'Encyclopedie 1752, nell'intrico del Giardino segreto, che sembra di contro lasciar sopravvivere il senso inquieto di una realtà in rapida evoluzione, tra passato (nostalgicamente sognato forse) e presente, tutto proteso verso un destino razionale che avrebbe segnato le sorti del pensiero contemporaneo, le immagini danno forma (e forza) alle parole.

È la via per cui giungiamo a definire uno spazio culturale e di vita, che non sembra troppo dissimile dal nostro; anche noi, inquieti in una fase conturbante di trasformazioni, senza for-



Gioacchino Rossini, uno dei figli illustri di Pesaro

se nostalgie per il passato, ma certamente incerti per i progetti del futuro, che appaiono nebulosi e poco chiari, come poco chiaro appare ad Annibale (Anibale, in verità) Abati Olivieri, quando, disponendosi a lasciare questo mondo a causa di una "mortal malattia", e certo di non avere eredi, dispone che i suoi averi siano destinati per far sì che "utile piuttosto, che danno ridondare ne dovesse alla mia cara Patria".

Una Patria limitata, che sembra emergere anche oggi, nel superamento dello "stato nazionale" e nella nostra incapacità prima fisica che culturale di collocarci in Patrie più ampie, non proprio Globali o Universali, come vorrebbe-

ro alcuni pochi grandi, ma sicuramente supernazionali e tali da mescolarsi in ambiti così ampliati da rendere necessari i recuperi delle radici.

Un volume da gustare con gli occhi, con le mani, per quelle cure e misure che appaiono ancor oggi come il sostrato di un'artigianalità che sarebbe miope lasciar cadere.



LA PREVENZIONE DEL TUMORE DELLA PROSTATA

Siamo lieti di pubblicare uno stralcio dell'intervento inviatoci dal prof. Mauro Dimitri, presidente del World Foundation of Urology, come testimonianza di adesione dell'ANPS alla campagna 2007 di prevenzione del tumore della prostata.



Il tumore della prostata ha un'alta incidenza ed un lungo periodo di latenza, sia nello sviluppo che nella progressione della malattia.

Ci sono numerosi fattori di rischio conosciuti per lo sviluppo del tumore della prostata, comprendenti l'età, l'area geografica, e la razza. Inoltre ci sono lesioni precancerose che possono essere diagnosticate e seguite.

Le ampie differenze geografiche nell'incidenza clinica del tumore della prostata, unitamente alla omogeneità della incidenza di tumori latenti microfocali nel mondo, ha fatto nascere il concetto che i fattori alimentari possono giocare un ruolo importante nella prevenzione e/o progressione della malattia. Nella maggioranza degli uomini con pre-

esistente malattia microfocale, la crescita del tumore della prostata è inibita, mentre in alcuni uomini la sua crescita è stimolata. Sembra molto probabile che i fattori ambientali siano la chiave determinante nello sviluppo della malattia.

Tra i fattori ambientali ritenuti determinanti nello sviluppo del tumore della prostata la nutrizione è quella sospettata di svolgere il maggiore ruolo.

Dati sempre più evidenti, suggeriscono che molti elementi della dieta possono giocare un ruolo importante nella prevenzione e/o progressione del tumore della prostata. Infatti, studi epidemiologici hanno suggerito che la Vitamina E può influenzare lo sviluppo del tumore della prostata. Nello stesso modo si è evidenziato che una dieta con supplemento di Selenio è associata a modificazioni nell'incidenza del tumore della prostata (riduzione del 50% del tumore della prostata in uno studio a doppio cieco).

Ci sono evidenze che anche altre sostanze riducono l'incidenza del tumore della prostata, quali ad esempio il The' verde, l'Aglio, ed un micronutrien-

te, il Lycopene. In alcuni Paesi, lo screening del tumore della prostata rappresenta uno standard di politica sanitaria, e prevenire piuttosto che curare la malattia rappresenta un obiettivo ideale. Nei paesi sviluppati, sembra ragionevole che tutti gli uomini inizino i controlli per la prostata annualmente dai 40 anni di età eseguendo almeno l'Esplorazione Digito-Rettale della prostata (DRE), il test PSA (Antigene Prostatico Specifico) e l'Ecografia Prostatica Trans-Rettale richiesta dall'Urologo generalmente ogni 2-3 anni. Infatti sempre più frequentemente dei tumori della prostata vengono diagnosticati in presenza di valori ancora normali di PSA, anticipando così di molto la diagnosi. La prevenzione con DRE e PSA eseguite annualmente ha un significato ancora maggiore dai 40 anni per i pazienti che hanno una storia familiare di tumore della prostata (un padre, un fratello/i).

Infine, più del 50% dei pazienti, se intervistato, dice di usare terapie alternative, nella maggioranza dei casi empiriche: è compito dell'Urologo orientarli correttamente.

CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO AGLI ALLIEVI DEL "CENTRO STUDI" DELLA POLIZIA DI STATO

Presso il Centro Studi della Polizia di Stato di Fermo, martedì 12 dicembre si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio agli allievi del centro distintisi nell'anno scolastico 2005-2006 promosse dalla Presidenza Nazionale e dalle sezioni A.N.P.S. di Ancona, Ascoli Piceno, Civitanova Marche, Macerata e Bologna. La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della S. Messa officiata da S.E. mons. Luigi Conti, Arcivescovo Metropolita di Fermo.

Presenti alla cerimonia il Prefetto ed il Questore di Ascoli Piceno, il Sindaco di Fermo e l'Amministrazione Provinciale, il pres. naz. dell'A.N.P.S. Comm. Luigi Russo che per l'occasione ha salutato le autorità presenti, gli allievi del centro, i docenti e gli educatori i genitori e la società civile. Ha ringraziato tutti i rappresentanti delle Sezioni A.N.P.S. intervenute che con il loro apporto morale e materiale danno linfa e coraggio ai ragazzi del centro studi per incitarli sempre di più a migliorare ed ha consegnato la borsa di studio della Presidenza Nazionale all'allieva Gaia Pelosi. Successivamente tutti i rappresentanti delle rispettive Sezio-

ni hanno consegnato il loro premio agli allievi segnalati dal Centro distintisi nelle varie discipline di studio. Per il Ministero dell'Interno erano presenti la dr.ssa Morgillo, responsabile del Centro Studi che ha portato il saluto dell'Amministrazione dell'Interno ai presenti assicurando gli allievi, i docenti e le Autorità del territorio che sarà molto attenta alle varie problematiche organizzative e didattiche del Centro stesso; la dr.ssa Barcellieri, anch'essa invitata dal ministero, ha avuto parole di apprezzamento per gli allievi e per tutti coloro

che si adoperano presso il Centro Studi di Fermo. Al termine delle due cerimonie i partecipanti hanno fraternizzato partecipando al buffet offerto dalla Direzione. La Presidenza Nazionale dell'A.N.P.S. ringrazia tutti i dipendenti della Polizia di Stato che attualmente prestano la loro opera presso il Centro Studi unitamente al corpo docente, agli educatori, ai collaboratori a vario titolo, augurando ogni bene presente e futuro al Centro Studi per il bene di tutti e del buon nome della Polizia di Stato di cui ci sentiamo parte vitale ed integrante.



Fermo 12-12-06. Al centro il Presid. Naz. ANPS comm. Russo, alla sua sinistra la dr.ssa Morgillo e alla destra la dr.ssa Barcellieri in rappresentanza del Ministero dell'Interno

CATANZARO

(Gruppo Lametia Terme)



Si è svolto nel mese di giugno 2006 a Lametia Terme il Torneo di Calcio Interforze o con la partecipazione delle squadre della Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Municipale, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza denominato "Memorial Aversa- Caligiuri"

organizzato come da diversi anni dal delegato del Gruppo ANPS Isp. Gennaro Pileggi ed in collaborazione con l'Assessorato alla Polizia Municipale del Comune di Lametia Terme e l'Azienda Sanitaria n. 6 di Lametia Terme.

Il torneo voluto fortemente anche

dal Questore di Catanzaro Dott. Romolo Panico e dal Dirigente del Commissariato Dott. Angelo Tedeschi e dal Consigliere Nazionale ANPS Cav. Emilio Verrengia è servito anche a mandare alla opinione pubblica dei messaggi di legalità e del rispetto delle regole civili e democratiche dello Stato. Infatti durante le varie partite di calcio disputate sono stati inviati da parte di alcuni studenti degli slogan di sicurezza stradale (il casco è vita) e di legalità (Insieme per non dimenticare, per la legalità nella solidarietà, vicini alla gente).

La manifestazione sportiva è servita, infine, a raccogliere dei fondi a favore dell'AIMS.

L'AQUILA

11° Torneo di Rugby per l'A.D.M.O. a L'Aquila

Il 27 maggio scorso si è svolto a L'Aquila l'undicesimo Torneo ADMO, gare di rugby all'insegna della solidarietà, promosso dall'Associazione Donatori di Midollo Osseo in collaborazione con la CARISPAQ ed alcuni dipendenti della Questura de L'Aquila.

Il torneo è stato presentato alla stampa nella Sala Conferenze dell'istituto bancario, presente il presidente della sezione ADMO di L'Aquila che ha voluto far conoscere in maniera sempre più capillare l'importanza della donazione del midollo osseo, che rimane una delle terapie più efficaci nella lotta alla leucemia. Le nuove tecnologie, inoltre, hanno semplificato molto le donazioni. Oltre al torneo, il programma vedeva anche lo spet-



tacolo "Giamburrasca" al teatro comunale il 31 maggio, realizzato dagli alunni della scuola elementare "De Amicis".

La manifestazione rugbistica nei suoi aspetti tecnici ed agonistici è stata presentata dal sig. Loris Balestrazzi, della Questura di L'Aquila e presidente della sezione ANPS aquilana, con il vice presidente Bernardino Accilli e il sig. Gabriele Palmerini della CARISPAQ. Al torneo hanno partecipato le squadre:

"I maestri di sci", prima classificata, e nell'ordine "Carispaquestura", formata dai dipendenti dei due enti, "La vecchia guardia" ed il "Tortoreto Rugby".

La cerimonia di premiazione si è tenuta al ristorante "La cascina del viaggiatore", alla presenza della segreteria ADMO, degli organizzatori, di molti rappresentanti del mondo del lavoro e dell'imprenditoria, oltre a un folto numero di vecchie glorie del glorioso rugby aquilano.

MANTOVA

**1° Trofeo UNSI
Città di Mantova**

Il 6 maggio scorso l'ANPS di Mantova ha partecipato con una propria pattuglia alla gara militare organizzata dall'Unione Nazionale Sottufficiali d'Italia UNSI, denominata "1° Trofeo UNSI Città di Mantova".

La pattuglia dell'ANPS Mantova, formata dall'agente in congedo e attuale consigliere ANPS Paolo Daveti, dall'agente in congedo Andrea Cipullo e dal maresciallo dell'Arma Amedeo Negri, si è piazzata al secondo posto in classifica ge-

nerale grazie alle ottime prestazioni ottenute nelle prove di tiro sia con l'arma lunga che con l'arma corta; nelle due prove, infatti, la compagine mantovana ha conquistato il primo posto in entrambe le specialità. Soddisfazione del responsabile del locale gruppo sportivo, Ispettore Capo della Polizia di Stato Daniele Bellotto.

Il presidente della sezione ANPS cav. Lino Peretti, ha ringraziato l'UNSI per la squisita ospitalità ricevuta ed ha espresso apprezzamento per l'ottima organizzazione che ha contraddistinto la manifestazione.



PALERMO

Campioni in bicicletta

Il socio ANPS della sezione di Palermo Domenico Urgesi è da anni interessato, appassionato e praticante della bella disciplina sportiva che è il ciclismo.

Ha conseguito numerosi trofei che hanno dato, e danno ancora, lustro alla Polizia di Stato e alla nostra Associazione.

Eccolo con la figlia Laura in una foto "storica" che li ritrae con l'indimenticabile campione del mondo Francesco Moser, ormai con i capelli brizzolati ma sempre fiero e campione di generosità ed umanità nello sport e nella vita.



SANTA MARIA CAPUA VETERE

**A S. Maria Capua Vetere
il "3° memorial Antonio
Raimondo"**

Il 25 giugno si è effettuata la manifestazione podistica denominata "3° Memorial Antonio Raimondo", organizzata dalla se-

zione ANPS di S. Maria Capua Vetere, che ha visto la partecipazione di un folto numero di poliziotti in servizio e in pensione ed un numerosissimo gruppo di podisti provenienti dai Comuni delle province di Caserta e Napoli. La partenza ai 600 podisti partecipanti è stata data dal-

la signora Michela De Gennaro, vedova Raimondo, che ha fatto da madrina alla manifestazione, consegnando anche alcune coppe ai partecipanti.

Alla manifestazione sono intervenuti il Questore di Caserta dr. Mario Papa, che ha premiato i primi classificati, ed il dirigen-

te del locale Commissariato di P.S. dr. Roberto Gentile. Nell'occasione il Questore ha visitato i locali della sezione ANPS, manifestando il suo compiacimento per l'opera che la sezione svolge meritoriamente.



UDINE

Memorial di calcio "Ai caduti della Polizia di Stato" a Udine

La sezione ANPS di Udine, tra le manifestazioni collaterali ai festeggiamenti del Santo Patrono della Polizia di Stato, ha organizzato un memorial di calcio a sette dedicato "Ai Caduti della Polizia di Stato".

Ecco le squadre che vi hanno partecipato: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Polizia Municipale ed i magistrati con i componenti delle squadre di Polizia Giudiziaria in servizio presso la Procura della Repubblica. Il memorial si è svolto al campo di calcio dell'A.S.D. "San Gottardo" di Udine con la formula di due gironi da tre squadre. Le

prime due classificate dei gironi hanno disputato, rispettivamente le seconde la finale per il terzo e quarto posto e le prime la finale per il primo e secondo posto. Dopo un'intensa gara ha prevalso la squadra dei magistrati e dei componenti la Polizia Giudiziaria, che ha battuto i Carabinieri ai calci di rigore. Al terzo posto la Polizia di Stato che ha superato la Guardia di



Finanza. Il torneo si è svolto in un clima di massima correttezza e con lo spirito consono ai poliziotti, che era negli intendimenti ricordare, per onorare la memoria di quanti hanno immolato la

vita nell'adempimento del dovere, per gli altri, per la loro incolumità e sicurezza.

Tutte le squadre sono state poi premiate a Campeggio in occasione dell'incontro annuale del-

le sezioni ANPS del Friuli Venezia Giulia, con coppe messe in palio dai soci benemeriti della sezione udinese avv. Carlo Appiatti, presidente Banca FriulCassa, e dal dr. Claudio Toldo.

V I T E R B O

Pallone e Cuore a Viterbo

Lo scorso 8 giugno la formazione calcistica della Polizia di Stato si è aggiudicata la 18ª edizione del "Torneo interforze" di calcio, manifestazione sportiva molto seguita a Viterbo, che ha confermato la bontà ed il valore del gruppo fortemente voluto dal Questore dr. Raffaele Micillo. Con questa affermazione la Polizia di Stato è tornata a iscriverne il suo nome all'albo d'oro della competizione.

Il gruppo, allenato dal nostro socio Gianluca Di Prospero, in servizio presso la locale Sezione di Polizia Stradale, ha vinto con merito battendo nella finalissima la squadra dei Vigili del Fuoco.

Grande soddisfazione nella squadra, tornata finalmente a sollevare al cielo il trofeo alla presenza del Prefetto dr. Alessandro Giachetti e del Questore dr. Micillo. E sulla scia di questa gioia, l'attività del team calcistico della Polizia di Stato non si è fermata e il sette settembre scorso, in occasione dei festeggiamenti in città per la patrona Santa Rosa, la stessa compagine ha disputato una "partita del cuore" contro la squadra del sodalizio dei "Facchini di Santa Rosa", famosi in tutto il mondo per il magico trasporto, il 3 settembre, della macchi-



na, una torre illuminata alta oltre 30 metri e del peso di 52 quintali, portata per le vie del centro di Viterbo come omaggio alla Santa più amata nel capoluogo della Tuscia.

Una "partita del cuore" in memoria dell'Ispettore Giorgio Prosperini, socio della nostra sezione e compianto "facchino di Santa Rosa", scomparso prematuramente due anni fa per una incurabile malattia. Giorgio Prosperini era anche volontario dell'Avis e dell'Admo, le due associazioni cui sono stati devoluti i proventi ad offerta ricavati nel contesto della manifestazione.

Una simbiosi forte tra sport, solidarietà, cultura e voglia di fare del bene che il socio Di Prospero ha sposato con grande entusiasmo. Infatti egli, facendo va-

lere le sue innegabili qualità artistiche, ha realizzato un video sulla storia di Rosa Venerini, nata a Viterbo, che nel mese di ottobre è stata proclamata Santa da papa Benedetto XVI.

Da questo video nascerà anche un musical, che verrà proposto nei prossimi mesi al teatro "San Leonardo" nel capoluogo. All'attività ed alla vena artistica del Di Prospero è grata sia la Polizia di Stato della Provincia di Viterbo che la locale sezione A.N.P.S..

Un ringraziamento sentito va al Questore dr. Raffaele Micillo che ha dimostrato una particolare attenzione a questi aspetti che rappresentano, sia per la Polizia che per l'Associazione, una importante vetrina ed una risposta efficace testimonianza del motto "per la gente, tra la gente".



Nettuno

INAUGURATA UNA GRANDE MOSTRA TEMATICA DEDICATA A SAN MICHELE ARCANGELO PATRONO DELLA POLIZIA DI STATO

Presso l'Istituto di Polizia di Nettuno, il primo dicembre u.s. è stata inaugurata una importante mostra tematica dedicata a San Michele Arcangelo. A farle gli onori di casa il Direttore dell'Istituto il dott. Pietro Ieva il quale dando ampia disponibilità e collaborazione per la realizzazione della mostra ha detto tra l'altro: "Siamo lieti di ospitare fino al 7 gennaio prossimo questa interessante mostra sul nostro patrono nella quale si potranno apprezzare opere di grande pregio artistico, alcune delle quali di autore ignoto, che abbiamo potuto avere in Istituto grazie alla disponibilità del dr. Luciano Caporali medico della Polizia di Stato che ha curato l'organizzazione della mostra. Presenti all'inaugurazione mons. Giuseppe Saia, cappellano coordinatore degli Assistenti

Spirituali della Polizia di Stato e il dr. Roberto Sgalla direttore dell'ufficio relazioni esterne e cerimoniale della Polizia. La mostra sarà aperta agli studenti delle scuole medie superiori del territorio, oltre alla normale visitazione degli appartenenti alla grande famiglia della Polizia di Stato. Il dr. Luciano Caporali, socio della sezione A.N.P.S. di Firenze, per l'occasione, ha realizzato un calendario per l'anno 2007 con la rappresentazione di dodici quadri esposti nella mostra di Nettuno in onore del Santo protettore della Polizia di Stato, facendone omaggio alla sezione di Firenze. Al dr. Caporali, per l'impegno profuso e per la sua competenza rivolgiamo un sentito grazie dalla Presidenza Nazionale.



1) S. Michele Arcangelo uccide il drago con la lancia



2) S. Michele Arcangelo con la spada e il drago. Sec XIX



3) S. Michele Arcangelo. Fondo di piatto. Sec XIX



4) S. Michele Arcangelo uccide il drago



5) S. Michele Arcangelo. Dettagli del polittico di Solario



6) S. Michele uccide il demone



7) S. Michele protegge l'isola di Procida



8) S. Michele respinge gli spiriti maligni



9) S. Michele pesa le anime



10) L'Arcangelo caccia i ribelli dall'Inferno



11) S. Michele uccide il demone



12) S. Michele con spada e bilancia schiaccia il serpente

Lucca

“Tra Spirito e Materia” la mostra di scultura e pittura di FEDERICO TANZI



La focaccia dedicata all'ANPS dal panettiere Massimo Pistoresi che ha offerto anche il gradito rinfresco

È stata inaugurata il 2 settembre scorso nella città di Altopascio, la mostra di pittura “Arte Nostra”, organizzata dalla sezione ANPS di Lucca, con il patrocinio della Provincia di Lucca e il fattivo appoggio del Sindaco di Altopascio,

dr. Maurizio Marchetti.

Hanno esposto le loro opere i pittori: Michele Martina, Isp. Capo della Polizia di Stato, socio effettivo ANPS in servizio; Martino Magaddino, Isp. Capo della Polizia di Stato; Antonio Scarpelli, Sov.te Capo della Polizia di Stato in servizio alla Questura di Torino; Domenico Bocchino, Isp. Capo della Polizia di Stato in congedo, socio ANPS ed Erika Bocchino, figlia del socio Domenico.

La mostra ha chiuso i battenti il 17 settembre, registrando un notevole successo di pubblico. Nel corso della cerimonia conclusiva, alla quale hanno partecipato le autorità provinciali e locali, sono stati consegnati diplomi ai singoli artisti partecipanti alla mostra ed un diploma al Sindaco dr. Maurizio Marchetta, il cui interessamento e la preziosa opera hanno reso possibile alla sezione ANPS di Lucca la realizzazione dell'iniziativa.



Da sinistra: Antonio Scarpelli, Martino Magaddino, il maestro lucchese Rontani, Michele Martina, il panettiere Massimo Pisto Pistoresi, che ha offerto il rinfresco, Maurizio Marchetta, Sindaco di Altopascio, Elena Ciucci, Vice Sovrintendente della Questura di Lucca, Antonino Neri, presidente sezione ANPS, Domenico Bocchino, Antonio Izzo, Sost. Commissario della Questura di Lucca ed Erika Bocchino.

CAMPOBASSO

La socia simpatizzante Maria Rosa Magri, vedova di Vincenzo Marcaccio, già socio della sezione ANPS di Campobasso, ha ritrovato tra le carte del marito una foto che lo ritrae assieme ad altri colleghi.

La foto non porta scritto né il luogo né l'anno.

Le farebbe piacere che qualcuno si riconoscesse e le fornisse qualche notizia in più, scrivendo al suo indirizzo in via Zurlo, 14 Campobasso o facendosi vivo anche tramite la redazione di Fiamme d'Oro.

Ciò anche per ricordare l'eroico gesto di Marcaccio, cui venne assegnata una medaglia d'oro dall'Automobil Club di Campobasso nel 1972, su segnalazione del Questore di Campobasso,



con la seguente motivazione: "All'Appuntato di P.S. Marcaccio Vincenzo, per aver contribuito, noncurante della propria incolumità e con forte sprezzo

del pericolo, alla cattura di malviventi che avevano perpetrato un audace furto nel centro cittadino".

T E R N I

Il socio della sezione ANPS di Terni Sovr. Capo della Polizia di Stato Arnaldo Nettuno desidera portare un contributo di conoscenza rivolto ai colleghi in servizio oggi.

È una foto che ritrae il nostro con il collega Armando Spalvieri, mentre svolgevano il "servizio ciclomontato volante in bicicletta".

Davvero, quanta strada è stata fatta da allora fino alla moderna Polizia di Stato.



[AGRIGENTO]

**Il 1° maggio una gita fuori porta**

La presidenza della sezione ANPS di Agrigento ha organizzato il 1° maggio una gita fuori porta, permettendo ai partecipanti di gustare momenti di relax in zone ricche di storia e di cultura. Significativa la visita alla Quisquina, dove, a circa 1000 metri d'altezza, sorge il Santuario e la grotta nella quale per diversi anni trovò rifugio la palermitana Santa Rosalia. Piacevole anche la visita ai famosi "archi di pane" che ogni anno, per le feste pasquali, vengono allestiti a San Biagio Platani. Un lauto pranzo a base di pesce fresco è stato servito ai partecipanti al ristorante "Villa Gioiosa" di Sant'Angelo Muxaro.

La sottosezione di Naro in gita alla base di Sigonella (Ct)

Il 4 giugno scorso la sottosezione di Naro (Ag) ha organizzato, nell'ambito delle attività didattico-culturali, una visita alla Base militare dell'Aeronautica di Sigonella, dove è di stanza il 41° Stormo. La comitiva, costituita da 54 soci e loro familiari, ha visitato con entusiasmo ed interesse i siti militari, soffermandosi in particolare presso la Torre di controllo, il Centro Meteo e la Centrale radar.

I partecipanti sono stati ospiti della mensa unica dell'Aeroporto militare ed hanno quindi fatto ritorno in sede.



[BASSANO DEL GRAPPA]

Gita sociale in Alto Adige

La sezione ANPS ha effettuato una gita sociale lo scorso 11 giugno a Merano, in Alto Adige, cui hanno partecipato 53 soci e loro familiari.

Il cielo terso e la splendida giornata hanno favorito la visita al centro storico, guidata dalla sig.ra Zanier, con l'accompagnamento di Attilio Castrovinci, socio della sezione ANPS di Merano. Il clima mite e temperato della città, i meravigliosi parchi, hanno trasmesso voglia di vivere e un senso di libertà e di benessere, sottolineato anche dalle ricette dei cibi tipici gustati nel noto ristorante "Ruster" di Lagundo, ridente località nelle vicinanze di Merano, dove è stata scattata la foto pubblicata a fianco. Nel pomeriggio proseguimento a Bolzano e passeggiata nel caratteristico centro storico; in serata rientro nella città del Grappa.



[BRESCIA]

Visita a Boario Terme

Domenica 12 novembre, la sezione di Brescia ha organizzato, per soci ed amici, una visita al sito archeologico della città di Boario Terme (Bs). I partecipanti hanno raggiunto la località con mezzi propri e con autopolman messo a disposizione dalla segreteria. Alle ore 11.00 presso la chiesa - Sacro "Madonna degli Alpini", il cappellano della Polizia di Stato, don Claudio Boldini, ha celebrato la S. Messa cui hanno assistito il sindaco con le autorità locali e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi labari.

Alle ore 13.00 soci ed amici si sono ritrovati presso il ristorante Archeopark per l'incontro conviviale al quale hanno preso parte il sindaco dr. ing. Francesco Abondio, con il socio avv. Biagio Angrisano e l'assessore ai lavori pubblici Daniele Taccanelli anch'egli socio.

Durante il pranzo il presidente della sezione e consigliere nazionale, dr. Giuseppe Donisi, ha consegnato al sindaco una targa ricordo dell'Associazione ricevendo a sua volta un prezioso volume sulle incisioni rupestri della Valle Camonica.



La giornata si è conclusa con la visita al sito archeologico, ove è stato possibile ammirare importanti tracce della civiltà preistorica camuna.

Un vivo plauso per la perfetta organizzazione della manifestazione, meritano i soci Gianni Paolo e avv. Biagio Angrisano. Largo risalto è stato dato dai media locali, alla visita a Boario Terme.

[CUNEO]

Gita-pellegrinaggio sociale

Il 15 ottobre scorso la sezione ANPS di Cuneo ha effettuato un pellegrinaggio al Santuario del Bambino Gesù di Arenano, cui è seguito il pranzo nel ristorante "Il cambusiere" di Albisola Marina ed una visita alla cappella del Duomo di Savona. Tutto come programmato dal presidente della sezione di Savona, M. Ilo Filigrana, unitamente alla consorte, i quali per l'intera giornata si sono completamente dedicati ai 78 partecipanti della sezione di Cuneo ed alle mascotte, i quali hanno voluto elogiarli e ringraziarli per il fraterno interessamento. Al pellegrinaggio hanno anche preso parte il presidente dell'Associazione Carabinieri di Borgo San Dalmazzo, Nicola Barbarella, con soci e familiari, nonché un rappresentante della sezione cuneense.



[ENNA]

Gita sociale in Campania

Dal 14 al 18 giugno 2006, l'A.N.P.S. di Enna ha organizzato una gita turistica in Campania alla quale hanno partecipato

53 persone tra soci effettivi e simpatizzanti con le rispettive famiglie, accompagnati dal presidente Cav. Uff. Simone Fusto e dal consigliere Domenico De Luca.

Sono stati visitati luoghi di rara bellezza paesaggistica e siti

che hanno fatto parte della storia italiana. Caserta con la sua Reggia, Napoli con i suoi siti storici, religiosi e culturali, Pompei con gli scavi archeologici e la meravigliosa Basilica della Madonna del Rosario, meta di pellegrinaggi da tutto il mondo, Capri, Sorrento ed Amalfi.

Luoghi che hanno lasciato un ricordo indelebile nella memoria dei partecipanti i quali, al termine, hanno elogiato gli organizzatori della splendida gita.

Le condizioni meteorologiche hanno reso quei giorni ancora più interessanti e piacevoli. È stata un'ulteriore occasione per fraternizzare e rinsaldare i vincoli di appartenenza alla grande famiglia dell'A.N.P.S.



[LUGO]

Gita sociale in Russia a Mosca e San Pietroburgo



Dopo le precedenti mete europee, una nutrita comitiva di soci, familiari e simpatizzanti della sezione ANPS di Lugo (Ra), quest'anno la gita sociale ha toccato la Russia.

Partenza il 22 giugno per Bologna in pullman e in aereo per San Pietroburgo per visitare nei giorni successivi il Museo dell'Ermitage, il piazzale delle Colonne rostrate, il Campo di Marte, la famosa prospettiva Nevskij, la piazza del Palazzo con la colonna Alessandrina, la piazza di S. Isacco e l'Ammiragliato. Quindi le visite alla Reggia di Caterina a Pushkin, località a circa 25 km chiamata ancora oggi "il villaggio degli zar", al Lavra Nevskij, il monastero dedicato alla figura di Alexandr Nevskij, nominato Santo difensore della terra russa, e nella terra dove riposano le spoglie di Dostoevskij, Chaikovskij, Musorgskij, Rimskij Korsakov e Glinka, e di tanti altri letterati, musicisti ed artisti.

Da ricordare anche la visita alla fortezza dei Santi Pietro e Paolo con la cattedrale progettata da Trezzini e le tombe del-

la famiglia Romanov.

Le serate sono state allietate da spettacolo folkloristici, musica e danze ed una tipica cena russa.

Dopo la gita in battello, la comitiva si è trasferita in treno a Mosca: il Cremlino, la cittadella fortificata del XII secolo; il complesso monasteriale di Novodevicj; la chiesa del Salvatore; la piazza della Resistenza e la conosciutissima piazza Rossa; e poi il monastero di San Sergio, centro spirituale della chiesa ortodossa, con le celebri icone del monaco Rublev; e ancora la metropolitana arricchita di mosaici, dipinti e sculture, la famosa via Arbat, nel quartiere degli artisti; e ancora complessi mussali, gallerie storiche e la quotidiana vita nella grande capitale russa.

Il 29 giugno, infine, la comitiva ha fatto il suo rientro in Italia, con il ricordo di una vacanza indimenticabile.



[**MOENA**]**26° Raduno della Sezione Alpina**

Hanno partecipato in 117 tra soci, familiari e simpatizzanti il 14 ottobre, ospiti del Centro Addestramento Alpino di Moena, dove si è svolto il 26° raduno della Sezione Alpina ANPS di Moena.

Durante la Santa Messa, celebrata dall'ordinario militare per la provincia di Trento, don Romeo Anselmi, sono stati ricordati con un minuto di silenzio i soci scomparsi.

Molte le autorità intervenute, quali l'assessore provinciale Luigi Ciocchetti, il sindaco di Moena, socio ANPS Riccardo Franceschetti, con il gonfalone del Comune, l'A.N.A., il Sindaco di Vigo di Fassa, Gino Fontana, il presidente della comunità di Fiemme, Elio Partel, il comandante della stazione Carabinieri di Moena, Bruno de Nardis, il presidente della sezione ANPS di Bassano del Grappa, Sergio Gobbo, e il presidente della Provincia autonoma di Trento, dr. Lorenzo Dellai, al quale Duilio Durigon, presidente della sezione ANPS di Moena, ha consegnato il diploma di socio onorario ANPS.

Simpatica l'iniziativa di un gruppo della squadra "baschi blu sezione antisequestro della Sardegna", che si sono ritrovati a Moena dopo 40 anni.

Ospiti d'onore del raduno sociale sono stati i due atleti del Centro Addestramento Alpino, vincitori di medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali di Torino, gli agenti Stefano Donagrandi e Enrico Fabris, ai quali sono stati consegnati i distintivi dello sport, con stella d'oro dello Stato Maggiore della Difesa e una targa della sezione ANPS di Moena.

Al direttore del Centro, dr. Giuseppe Volpe, il presidente Durigon ha consegnato una targa con la dicitura "Per l'impegno

altamente professionale di tutto il personale del Centro Addestramento Alpino di Moena, in occasione dei giochi olimpici invernali di Torino – con riconoscenza".

Quindi ha avuto luogo il pranzo sociale, una lotteria e la serata danzante con spaghettonata di mezzanotte.

Gita sociale in Sicilia

51 persone, tra soci, familiari e simpatizzanti, della sezione ANPS di Moena hanno partecipato alla gita sociale in Sicilia, svoltasi dal 17 al 23 maggio scorso.

Prima tappa Civitavecchia e imbarco per l'isola, con arrivo a Palermo di primo mattino. Visitate le bellezze arabo normanne della cattedrale di Monreale e lo splendido mare di Terrasini, alloggiando in un villaggio in riva al mare.

Quindi visita a Marsala e degustazione del tipico vino, una sosta all'isola di Mozia e visita al tempio dorico di Selinunte sulle orme dell'antica civiltà cartaginese, insediatasi secoli prima dei Romani.

Sabato 20 maggio a Segesta per visitare il tempio e gustare un altro ottimo pranzo a base di pesce e ammirare Erice (nella foto) e fare shopping a Trapani; successivamente una giornata tutto mare e sole a San Vito lo Capo, e il lunedì 22 a Cefalù, città medievale con cattedrale normanna e, nel pomeriggio, salita al monte Pellegrino in visita alla grotta di Santa Rosalia, patrona della città di Palermo. Alla sera imbarco in nave e di nuovo a Civitavecchia per risalire la penisola e, dopo una sosta a Siena in piazza del Palio, il ritorno a Moena in serata, con il ricordo dei 32° di temperatura in Sicilia e gli zero gradi e la nece che ci attendevano a Moena.

Una bellissima gita tra amici in una meravigliosa zona della nostra Italia.



[NETTUNO]

Gita in Puglia e Basilicata

Nell'ambito delle attività socio-culturali della sezione ANPS di Nettuno, si è svolta dal 26 al 29 settembre scorso una gita in Puglia e Basilicata, cui hanno preso parte 46 soci. Interessanti visite guidate sono state effettuate, in particolare, alle città di Lecce, Otranto, Matera e S. Giovanni Rotondo. Molto significativi sono stati gli incontri con i rappresentanti delle sezioni di Lecce e Matera, che si sono prodigati per rendere agevole ai partecipanti la permanenza in quelle località. Nella foto, il gruppo dei partecipanti davanti alla Cattedrale di Lecce.



[NOVARA]

Gita sociale a Racconigi

Lo scorso 8 ottobre i soci della sezione ANPS di Novara e loro familiari hanno partecipato alla gita sociale a Racconigi (Cn), organizzata dal presidente cav. Pietro D'Arcangelo e dal segretario economo cav. uff. Luigi Colazzo. È stato visitato il Castello sabaudo di Racconigi per poi gustare il pranzo che si è tenuto a Caluso (To) nel noto ristorante "Il Mago". In serata il rientro a Novara, dopo una giornata trascorsa in amicizia e serenità.



[PALERMO]

Gita alla "Madonna delle Lacrime"

Nello scorso mese di ottobre un folto gruppo di soci della sezione ANPS di Palermo e loro familiari si sono recati a Siracusa in visita al santuario della Madonna delle Lacrime. Nella foto, il gruppo per la foto-ricordo al santuario mariano.



[PERETO]

Gita sociale in Puglia



L'annuale appuntamento vacanziero dei soci ANPS di Pereto quest'anno si è indirizzato verso la Puglia: 70 soci e familiari, infatti, sono partiti il 19 giugno in gita sociale verso la Puglia, per ammirarne gli stupendi monumenti bizantini e normanni, i castelli svevo federiciani e angioini, il colore azzurro del mare e quello tenue e asciutto degli ulivi.

Numerose le mete raggiunte: Margherita di Savoia con le meravigliose saline, le più grandi d'Europa, e Trani, Andria, Cerignola, Molfetta, fino a giungere alla straordinaria peculiarità di Alberobello, dichiarata dall'Unesco "patrimonio dell'umanità", con i suoi caratteristici "trulli" svettanti in fila, per poi ammirare il castello ottagonale di Federico II a Castel del Monte, che quasi magicamente appare da lontano su un colle al centro della pianura pugliese.

Apprezzati anche i tipici piatti locali e le allegre serate in albergo, che hanno concluso la gita sociale il 25 giugno, con il ritorno a casa, con sosta a Sulmona per riassaporare i sapori abruzzesi.

[PESCARA]

Gita sociale in Spagna e Portogallo



La sezione ANPS di Pescara ha organizzato una gita sociale "europea", che si è svolta dal 3 al 15 luglio di quest'anno e che ha consentito interessanti itinerari in Spagna e Portogallo.

Sono state visitate le città di Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo, Fatima, con il suo santuario culla della venerazione cattolica alla Madonna, Batalha, Alcobaca, Nazarè, Lisbona, Santiago de Compostella, Burgos.

Nella foto, il gruppo a Fatima il 9 luglio 2006.

[ROVIGO]

Gita sociale in Slovenia e Croazia

La sezione ANPS di Rovigo ha programmato una gita sociale di tre giorni, che si è tenuta dal 19 al 21 maggio scorso, alla quale hanno partecipato 40 persone, tra soci, familiari e simpatizzanti.

Sono state visitate: la città di Lubiana, capitale della repubblica di Slovenia; Zagabria e i Laghi di Plitvice, "parco nazionale" con sedici laghi che dall'altezza di 650 metri scendono a quota 450, collegati fra loro con 92 cascate e un sistema di sentieri, ponticelli di legno e veicoli elettrici, una vera meraviglia naturale.

Di nuovo a Zagabria, capitale della repubblica di Croazia, grande centro commerciale, industriale e culturale, situata lungo il fiume Sava; con la funicolare la comitiva è poi salita nella parte alta per ammirare i monumenti storici, le chiese di Santa Caterina e di San Marco, il Parlamento, la Porta di pietra.

Quindi partenza, visita a Fiume e rientro in patria in serata. Tutti i partecipanti hanno coralmmente ringraziato gli organizzatori per la magnifica gita e l'ottima organizzazione.



[SANTA MARIA CAPUA VETERE]

Pellegrinaggio in Umbria

La sezione ANPS di S.M.C.V. ha effettuato nei giorni 30 settembre 1° ottobre un percorso artistico-religioso nella regione Umbria, visitando Gubbio e Assisi.

Il presidente Michele Tavano, a capo di una comitiva di oltre cinquanta persone, composta da soci ANPS, familiari e simpatizzanti, il 30 settembre ha condotto la comitiva nella cittadina di Gubbio ad ammirare stupende opere architettoniche medievali. Dopo la visita alla Basilica dedicata a San Francesco, quella a Piazza della Signoria, con l'imponente Palazzo dei Consoli al cui interno sono conservati affreschi e tele di pittori della scuola di Gubbio del XIV e XV secolo.

Poi è stata visitata la Basilica di Sant'Ubaldo, patrono della città, che sorge sul fianco del monte Ingino. In serata la comitiva si



è trasferita ad Assisi ed ha visitato la Basilica di Santa Maria degli Angeli, dove nel 1226 San Francesco ha terminato il suo percorso terreno.

La mattina seguente, dopo la Santa Messa, i pellegrini hanno visitato la Basilica di Santa Chiara, la casa natale di San Francesco, la Basilica Inferiore e quella Superiore del Santo.

Nella Basilica Inferiore, davanti al sepolcro che custodisce le spoglie di San Francesco, i pellegrini in raccoglimento hanno chiesto al Signore, in preghiera, di conservare in buona salute padre Giuseppe D'Errico, cappellano militare della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Caserta.

Minicrociera nel Golfo

Sabato 17 giugno circa 100 partecipanti, soci, familiari e simpatizzanti della sezione ANPS, hanno partecipato alla minicrociera sulla motonave "Falerno" in partenza dal Molo Immacolatella del porto di Napoli.

Alle prime ore del mattino i partecipanti alla gita organizzata dal presidente della sezione ANPS, Ispettore © Michele Tavano, sono partiti in pullman alla volta di Napoli per imbarcarsi e raggiungere l'isola di Capri, con sosta all'altezza dei Faraglioni. Ripresa la navigazione, nel pomeriggio la motonave ha raggiunto il porto di Amalfi, dove i crocieristi hanno potuto fare shopping e visitare l'antica repubblica marinara. In serata il rientro in sede.



[TRIESTE]

Gita sul delta del fiume Po

Il 3 settembre scorso la sezione ANPS di Trieste ha tenuto la programmata gita sul delta del fiume Po, cui hanno preso parte 62 persone, tra soci e loro familiari.

La comitiva di buon mattino ha raggiunto Gorino Ferrarese per imbarcarsi sulla motonave "Principessa", a bordo della quale ha percorso un suggestivo itinerario esplorativo, della durata di circa quattro ore, lungo la discesa del po di Goro e Scannone Goro, costeggiando l'Isola dell'amore e la lanterna vecchia, fino a raggiungere la foce del Po di Gnocca, per entrare nella Sacca di Scardovari.

Durante la navigazione i gitanti hanno potuto ammirare gli isolotti coperti da canneti e vegetazione, che caratterizzano lo splendido parco del delta.

Nel pomeriggio la comitiva si è trasferita a Pomposa per una visita guidata alla famosa Abbazia, maestoso complesso realizzato nel VI secolo dai monaci Benedettini. Nella foto il gruppo sotto gli archi dell'Abbazia a Pomposa. Quindi sono state visitate le Valli Bertuzzi e Cannevie e la bella località di Comacchio, con l'incantevole centro storico e il caratteristico Trepponti, emblema della città lagunare.

Dopo una giornata trascorsa in piacevole allegria, il ritorno a Trieste dopo la mezzanotte.



[VARESE]

Gita socioculturale in Val di Non

Dal 9 al 12 settembre scorso la sezione ANPS di Varese ha organizzato un soggiorno socioculturale in Val di Non, con visite alle città di Trento, Bolzano, Merano e Innsbruck (Austria). La comitiva, composta da 45 soci, ha preso alloggio in una struttura alberghiera di Maosco, località turistica in Val di Non a circa 1000 metri di altitudine.

Grande interesse hanno licitato le escursioni sapientemente guidate, in particolare al Castello del Buonconsiglio di Trento, al dipinto raffigurante la battaglia del Bergisel del 1809, di circa mille metri quadri, la pittura storico naturalistica di Zeno Diemer, terminata nel 1896, esposta a Innsbruck, e il lago di Tovel delle Dolomiti del Brenta, chiamato anche lago rosso per il caratteristico colore che le acque assumevano.



[VERBANIA]

Il 1° ottobre gita a Cremona

Ormai le nostre gite sono sempre più gradite dai Soci Sostenitori, Benemeriti, dai loro familiari e dagli amici ed i risultati che gita dopo gita otteniamo, ci permettono di assumere le dosi di adrenalina che ci inorgoglisce sempre di più, spingendoci a proseguire per la nostra strada. Anche questa volta purtroppo non è stato possibile accontentare alcuni Soci che avrebbero voluto prendervi parte in quanto l'autobus di 56 posti era già completo. I gitanti hanno raggiunto di buon mattino la città denominata anche delle "3 T" (Torrazzo, Torrone e Tette) dove in piazza del Duomo erano attesi dal Cappellano della Polizia di Stato Don Achille BOLLI. Lo stesso, dopo aver salutato il gruppo, descriveva i particolari del Torrazzo e del Battistero.

Dopo la visita durata circa due ore, Don Achille salutava invitando tutti ad assistere alla Messa che celebrava presso la Cattedrale della quale pochi istanti prima aveva descritto le quattro facciate del complesso monumentale ed il Presidente Cav. Vittorio MIROLLA a nome di tutti porgeva infiniti ringraziamenti consegnando come ricordo un gagliardetto. Nelle immediate adiacenze, nella piazza principale, si svolgeva la sagra del salame e data l'ora, molti hanno potuto gustare gratuitamente una delle tante specialità del posto.



Anche se tutto ciò poteva sembrare piacevole, gli astanti non erano soddisfatti, pertanto non restava che recarsi al ristorante nel quale tutti hanno potuto soddisfare il palato coi prelibati piatti tipici serviti. Durante il pranzo, alle signore veniva consegnato una bellissima confezione contenente un pezzo di torrone a forma di violino proposta e procurata dal collega della Polizia Stradale di Cremona Luca LATTARINI, che, con la sua collaborazione ha contribuito alla buona riuscita della gita. Nel pomeriggio unendo l'utile al dilettevole, girando per il centro storico della città, oltre a digerire tutti acquistavano il rinomatissimo torrone e varie specialità di salumi. Verso le ore 21.00, stanchi ma soddisfatti si è fatto rientro a Verbania e nel commiato tutti i partecipanti hanno dichiarato di essere rimasti soddisfatti e nel ringraziare si congratulavano per l'ottima organizzazione.

[VITERBO]

Ottobre, tour della Sicilia

Circa 50 soci hanno preso parte all'iniziativa organizzata dalla sezione ANP, un vero tour dell'isola siciliana che ha toccato in otto giorni le sue più belle località. Imbarcatisi a Civitavecchia su una nave da crociera, i partecipanti hanno raggiunto Palermo proseguendo in pullman un percorso di incredibile bellezza. Sono state ammirate le bellezze storico-naturali e paesaggistiche, da Palermo a Erice, Trapani, Marsala, con la necropoli di Selinunte, Agrigento e la Valle dei templi, Catania, Messina, Taormina e Giardini Naxos, Enna e Piazza Armerina, Cefalù e tante altre località isolate.

Particolari ringraziamenti il presidente Ferini ha voluto indirizzare al presidente della sezione di Tarquinia ispettore Antonio Giannini, particolarmente impegnato nella divulgazione delle attività sociali della sezione di Viterbo ed ai consiglieri Francesco Mazzatosta, Giovanni Buggiotti, Valentino Marucci e Ivo Landolfi, guidati con perizia dal segretario Oberdan Morretti quale capogruppo. Molto apprezzata l'iniziativa da par-

te dei partecipanti che incitato a proseguire l'organizzazione delle attività sociali anche per il futuro con lo stesso impegno e la stessa capacità realizzativa.



L'Edicola

Rassegna Stampa dell'Anps in collaborazione con il sito della Polizia di Stato

Dal Gazzettino di Padova del 10/09/2006

Il raduno degli ex appartenenti al Reparto Celere



Si è svolto ieri nella caserma "Ilardi" di via D'Acquapendente, sede del secondo Reparto Mobile, il raduno delle ex guardie di pubblica sicurezza appartenenti alla Celere. Alla manifestazione hanno partecipato circa trecento persone, provenienti da tutta Italia e anche dall'Estero, pure dagli USA. Don Flaviano Giupponi, cappellano della Polizia di Stato, ha celebrato la messa. Sul cippo dedicato alla memoria dei caduti è stata posta una corona d'alloro dal dirigente del reparto Roberto Guerri. Tra gli ospiti di onore il prefetto di Alessandria Lorenzo Cernetig, che dal 1979 al 1989 ha comandato il reparto, Domenico Trozzi, anche lui un ex comandante, oggi direttore del servizio reparti speciali di pubblica sicurezza. Una mostra di uniformi storiche della Polizia, rappresentative dei vari periodi della vita del Corpo, è stata allestita nell'aula magna della caserma. premiati i "pionieri" del reparto, di quanti in servizio nel 1948 hanno contribuito alla fondazione e costituzione della Celere. Il reparto, ufficialmente costituito nel '48, in realtà esisteva a Padova già dal 1946, una "compagnia celere" che aveva sede in via Cavalletto, nell'edificio che oggi ospita il liceo "Fermi". Il reparto è stato protagonista delle più importanti vicende nazionali, dal terrorismo irredentista degli anni Sessanta in Alto Adige alla tragedia del Vajont nel 1963, dalle alluvioni del Polesine ed i terremoti del Friuli (1976)

e dell'Irpinia (1980), dal banditismo in Sardegna alla rivolta di Reggio Calabria (1971). Undici i caduti nell'espletamento del servizio, ultimo dei quali l'agente Giordano Coffen morto nel 1991 durante la tragica rapina alle Padovanelle.

da "Il Mattino" del 29/6/2006

Una gara per ricordare Raimondo

In circa seicento domenica hanno partecipato alla terza edizione del memorial Antonio Raimondo, gara podistica organizzata dalla sezione di Santa Maria Capua Vetere dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato e dedicata alla memoria dell'ispettore capo, medaglia d'oro al valor civile, scomparso il 18 novembre 1995 a Procida mentre viaggiava a bordo di un elicottero (perse la vita anche l'infermiera Gaetanina Scotto).

A dare il via la signora Michela De Genaro, la moglie di Raimondo, e i figli Roberta e Pasquale. I percorsi erano di sei e dodici chilometri.

È intervenuto anche il questore Mario Papa, che dopo il saluto del presidente dell'ANPS, l'ispettore in congedo Michele Tavano, ha premiato i vincitori. Dopo la consegna da parte del questore di una targa donata dal socio Salvatore Capitelli, Tavano ha anche consegnato un crest dell'associazione al gioielliere Dario Dragone e a Francesco Raucci e Osvaldo Vitale, rispettivamente presidente e socio della Fiasp di Santa Maria.

Il dirigente del locale commissariato Gentile e il comandante della Polizia Municipale De Rosa hanno poi consegnato una coppa a tutti i rappresentanti dei gruppi sportivi partecipanti.

dal sito web: www.polizia.distato.it

Il bullismo e l'impegno delle istituzioni

Non si tratta semplicemente di ragazzi che litigano tra loro, cosa che a parità di forza è del tutto normale. Il fenomeno del bullismo si verifica quando un soggetto "forte" compie, in modo

intenzionale e ripetuto, atti di intimidazione, di sopraffazione, di oppressione fisica o psicologica nei confronti di un soggetto più debole. Il fenomeno coinvolge soprattutto i giovani tra i 7 e i 18 anni, di entrambe i sessi, e si realizza spesso anche all'interno delle scuole.

Sono considerati atti di bullismo: aggressioni fisiche: calci, pugni, sottrazione di beni; aggressioni verbali: minacce, offese, insulti, prese in giro; violenze psicologiche: esclusione, isolamento, diffusione di calunnie.

Le istituzioni sono in prima linea nella lotta al bullismo, fenomeno che, proprio in questi giorni, è salito alla ribalta delle cronache a causa di alcuni odiosi episodi diffusi anche via internet. Il Ministro dell'Interno Giuliano Amato ha avuto modo di intervenire sull'argomento, nel corso dell'intervista pubblicata su Metropoli, inserto del quotidiano "La Repubblica", sottolineando come "l'Italia intera si sta riempiendo di baby gang e il bullismo tra i nostri ragazzi va crescendo. I modelli sbagliati, di cui troviamo traccia nei branchi che si formano nelle nostre scuole, fanno tremare le vene ai polsi". L'Italia oggi è al terzo posto in Europa, dietro Gran Bretagna e Francia, nella diffusione del bullismo nelle scuole e le ultime ricerche danno il fenomeno in costante aumento.

Il sito della Polizia di Stato offre una serie di consigli per i giovani, per gli adulti e per gli insegnanti utili a fronteggiare il fenomeno. È fondamentale saper cogliere i segnali che il giovane in difficoltà invia: non vuole andare a scuola, non ne vuole parlare, presenta segni sul corpo, fa continue richieste di denaro. Occorre saper riconoscere i primi campanelli d'allarme per intervenire precocemente e non compromettere lo sviluppo e l'integrazione sociale di un ragazzo.

La riunione del Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo, che si è svolta al Viminale lo scorso 16 novembre, ha consentito un'approfondita riflessione sul fenomeno e, più in generale, sulla violenza nelle scuole. Specifiche iniziative sono state annunciate tra le quali un sito web dedicato ed un blog, strumenti particolarmente vicini agli adolescenti, per un primo passo all'interno di un grande laboratorio virtuale che sia "con" e non "per" i ragazzi.

DOMENICO ROMANO, UN'AUTOBIOGRAFIA TRA ITALIA E AMERICA

(terza parte)

Servizio e promozione ad effettivo alla Pubblica Sicurezza

In quel clima così incerto, con comandanti isterici e agenti boccheggianti di fatica, pensai bene che fosse necessario tutelarmi in qualche modo, con i poveri mezzi che avevo a disposizione: avevo bisogno di un amico in alto. Il mio amico brigadiere Domenico Sgrò mi aveva presentato ad un maresciallo ad inizio del corso, uno che faceva servizio all'interno della scuola stessa. Me ne feci un amico regalandogli il pacco che Papa Pacelli ci aveva fatto pervenire. Non passò poco tempo che, col mio temperamento, mi misi nei pasticci e ne ebbi bisogno.

Tutto incentrava attorno al maestro di grammatica. Era questi un semplice maestro elementare mentre fra noi allievi si trovavano già diplomati al liceo o addirittura universitari, ragazzi che, con quel posto in polizia, volevano mantenersi al completamento degli studi o, addirittura, gente che aspirava al posto di ufficiale o sottufficiale. Il nostro maestro era un po' ignorantello, piccolo di statura e rachietto: facile bersaglio dei lazzi degli allievi. Un giorno, uno dei tanti giorni che il poveretto cercava di fare lezione, ricevedone in cambio una scarsa attenzione e molte risatine, il mio compagno di banco fece un risolino più forte del dovuto.

Il maestro si fissò che fossi stato io, o forse perché, malato di complesso d'inferiorità culturale, non poteva prendersela con i cervelloni della classe; mi chiamò alla lavagna per farmi scrivere un casti-

go. "Maestro, io faccio ciò che lei chiede, ma le sottolineo che non sono stato io a ridere di lei". Lui, imperturbabile, mi diede un'insufficienza: la regola voleva che con l'insufficienza si venisse puniti con tre giorni di consegna cioè senza libera uscita. Davanti alla palese ingiustizia, mi inalberai: "Non è giusto! Perché devo essere io a pagare per un altro? Questa me la sconta signor maestro!". "Se non stai zitto ti riporto al comando!" - mi ribattè lui stizzito. E credo che così fece perché l'episodio andò a scriversi sul mio curriculum. Ma alla fine del corso di grammatica mi diede un voto meritevole, si vede che non era un tipo vendicativo. Il fatto è che il mio curriculum, per via del fattaccio della lezione di grammatica, non splendeva eccessivamente; così agli esami generali, mi ritrovai faccia a faccia con il comandante generale, quello ammalato di fegato, quello fetente: "Agente Romano, tu sei un ribelle, con il tuo curriculum non so se passerai il corso". E con queste parole mi appioppò pure un voto inferiore. A quel punto io vidi paventarsi davanti a me una bocciatura e un altro anno d'inferno: no, non poteva essere! Corsi dal maresciallo protettore, quello che il mio amico Domenico Sgrò mi aveva presentato e gli raccontai tutto con ansia. "Non ti preoccupare, se passi un minimo di cinque esami, non sarai rimandato". Mi rincuorò lui. Credo che, tacitamente, parlò anche alla commissione d'esame. Io, su molte materie, mi sentivo capace e misi in mostra tut-

to il mio sapere. Insomma, un po' questo, un po' quello, fui promosso, come Dio volle, e tirai un gran sospiro di sollievo insieme a tutti gli altri che erano passati. I bocciati erano per lo più quelli che si erano dati malati per più di un mese. Il giorno della promozione ebbi anche una gradita sorpresa. Mesi prima, infatti, girando per le vie di Roma, avevo incontrato quattro giovani indonesiani che, vedendomi in divisa mi avevano avvicinato: "Siamo anche noi poliziotti; siamo qui alla vostra scuola allievi ufficiali per fare un corso di specializzazione con la Polizia italiana". A quell'epoca venivano infatti tanti stranieri a studiare da noi. Amicizia fu fatta, andammo al bar per un caffè e poi ci separammo, diretti alla casa di tolleranza loro, alla caserma io.

Il giorno della promozione, mentre ci fecero fare dimostrazioni pubbliche delle abilità acquisite con il corso, invitarono anche le rappresentanze di altri Corpi ed autorità straniere. Mi sentii chiamare: "Romano!". Mi voltai, erano loro, gli indonesiani. Ci riunimmo per brindare, mi fecero gli auguri e tante promesse, mai mantenute, di mantenerci in contatto. Tutti erano meravigliati di come io, un'umile guardia, avessi amici fra gli ufficiali stranieri. Finita la festa ci assegnarono ai vari reparti: nessuno volle restare a Roma per il troppo lavoro richiesto in quella città.

Dopo un paio di giorni fui assegnato al quindicesimo Reparto Mobile di Novara.

(continua)



Firenze

Lei è Maria Russo

Il 30 giugno u.s. la famiglia del Presidente Nazionale dell'A.N.P.S. comm. Luigi Russo è stata arricchita dalla nascita della prima nipotina, Maria. Alla tenerissima e vivace neonata, che allietta festosamente i genitori Lorenzo e Francesca e i nonni Luigi e Rosaria, gli auguri vivissimi dei soci della sezione ANPS do Foggia, dei componenti del Consiglio Nazionale e della redazione del periodico Fiamme d'oro.

Civitanova Marche

Lui è Thomas

Il 2 luglio 2006 a Trento è nato Thomas Collina, figlio del socio simpatizzante Andrea e nipote dei soci cav. Claudio Collina, consigliere economo della sezione ANPS di Civitanova Marche, e signora Anna Maria Torresi, socia simpatizzante. I più sinceri auguri da tutti i soci ANPS di Civitanova Marche.



Imola

Il 20 ottobre scorso la famiglia di Antonio Cicolini, presidente della sezione ANPS di Imola, è stata festosamente allietata dalla nascita della seconda nipotina Veronica. Da tutti i soci della sezione e dalla grande famiglia di Fiamme d'Oro vivissimi auguri e felicitazioni ai genitori ed al "nonnissimo" presidente Cicolini, entusiasta di Veronica, che si affianca al primo nipotino Filippo

Sanremo

Auguri a Salvatore...

Ha compiuto 90 anni il 28 luglio scorso il comm. Salvatore Pizzuto, socio della sezione ANPS di Sanremo e li ha festeggiati con i suoi cari, tra i quali la figlia primogenita Patrizia.

E ha scritto al presidente nazionale comm. Luigi Russo una lettera che racchiude i suoi sentimenti e la sintesi del-

tutte le cariche statutarie. Infine invio un pensiero anche ai familiari dei colleghi passati a miglior vita e che da me hanno ricevuto tutta l'assistenza dovuta".

Al comm. Salvatore, lucidissimo 90enne ANPS, sono giunti anche gli auguri del cardinale Segretario di Stato G. Tarcsio Bertone e in più anche i nostri della grande famiglia di Fiamme d'Oro.

... e alla moglie Bruna

La signora Bruna Poggi, infatti, ha compiuto 86 anni il 4 novembre scorso ed è consorte di Salvatore Pizzuto da quasi cinquant'anni che hanno dato frutti generosi, la figlia Patrizia, docente nella scuola media, e il figlio Carlo, socio simpatizzante ANPS.

Al marito, che sempre affettuosamente le è vicino, ai figli ed ai nipoti Cristian, Luca e Bruno, si uniscono anche i nostri auguri alla signora Bruna, nominata Cavaliere della Repubblica nell'86 dal Presidente Cossiga.



la sua vita. Ne pubblichiamo una parte molto significativa. "Il mio pensiero è rivolto ai colleghi del 23° Corso Agenti di P.S. di Caserta da me frequentato nel 1939, ai colleghi e superiori della Questura di Imperia, mia prima sede di servizio, a quelli del Battaglione di Agenti P.S. motociclisti, mobilitati nel Montenegro (Jugoslavia), a quelli del Battaglione di Polizia di Catania, comandato in quel tempo dal maggiore Vito Fisco. Un pensiero affettuoso al personale delle Questure di Genova, Savona e della Squadra Mobile della Questura di Imperia, da dove sono andato in pensione, iscrivendomi subito al sodalizio, dove ho ricoperto



Enna

Lo scorso 15 aprile ha compiuto il suo primo anno di vita la piccola Emanuela, figlia del socio effettivo ANPS di Enna Mario Fusto, Ag. Sc. della Polizia di Stato, e nipote del presidente della sezione Simone Fusto.

Ad Emanuela, ai genitori ed ai nonni un augurio affettuoso da parte della grande famiglia dell'ANPS.





Potenza

Ha cinque anni ma già dimostra attitudine e passione per la Polizia di Stato il piccolo Olita Nicola, nipote del socio della sezione ANPS di Potenza Pietro Gaeta, Sovr.te Capo della Polizia di Stato in congedo. Auguri per una brillante carriera.



Grosseto

Il 2 settembre scorso il socio effettivo della sezione ANPS di Grosseto Angelo Vespasiano e la sua signora Teresa Chiappella hanno festeggiato il loro 50° anno di matrimonio. La cerimonia religiosa si è svolta nel duomo dei Santi Pietro e Paolo a Follonica, presenti il fratello e la cognata, i nipoti ed un folto gruppo di amici. Per le loro nozze dorate gli auguri della redazione di Fiamme d'Oro.



S. Maria Capua Vetere

Il 12 giugno scorso Carmine Vitone, figlio del consigliere ANPS di Santa Maria Capua Vetere Nunzio, ha coronato il suo sogno d'amore sposando, nella parrocchia Santa Maria Assunta in cielo di Lusciano (CE), la signorina Rosanna De Luca. Agli sposi gli auguri affettuosi del presidente e di tutti i soci della sezione, per una vita matrimoniale costellata di felicità.

Feste, Anniversari e Ricorrenze



Magenta

Nozze d'oro anche per Francesco Pasolungo, socio benemerito della sezione ANPS di Magenta, e la gentile consorte Giovanna Premoli. Il 15 settembre scorso hanno, infatti, festeggiato il 50° anniversario di matrimonio, attorniti dall'affetto dei figli e dei soci della sezione ANPS. Agli auguri generali aggiungiamo anche quelli di Fiamme d'Oro.



Magenta

Auguri al socio benemerito della sezione ANPS di Magenta Luigi Colombo e alla gentile consorte Felicità Butti, che il 27 ottobre hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, tra la gioia del figlio e l'affettuoso abbraccio di tutti i soci della sezione. Auguri dalla grande famiglia di Fiamme d'Oro.

Aosta

Hanno festeggiato il 19 aprile scorso il loro 50° anniversario di matrimonio il socio Silvio Adamo, Sovrintendente P.S. in congedo, e la consorte Bruna Ines Brunello. Nella chiesa di Rhemes Notre Dame (Ao) c'erano i figli Corrado e Maurizio, le nuore Raffaella e Loredana e i nipoti Mathieu Christopher, Luca Elia. A loro per le nozze d'oro gli auguri più sinceri del presidente regionale Isp. S. © Pasquale Alberto, del vice presidente Gianfranco Rizzo e del segretario economo Angelo Miseso che si uniscono a tutti i soci, i parenti e gli amici.





Bitetto

Al figli l'argento, al padre l'oro. Si potrebbe dire così delle due felici ricorrenze, la prima delle quali ha festeggiato i 25 anni di matrimonio del cons. ANPS di Bitetto Salvatore Cavalerà, Sovr.te della Polizia Stradale in servizio al C.O.A. di Bari. Con la consorte sig.ra Viviana Romano, il 25 aprile ha festeggiato le nozze d'argento insieme alle figlie Ylenia e Valentina, mentre il sac. don Fabio Carbonara ha benedetto le fedi d'argento. Augurissimi. Nel contempo, però, anche i genitori di Cavalerà hanno celebrato le nozze, questa volta d'oro. Il papà e la mamma di Salvatore hanno tagliato il traguardo e la torta di 50 anni di matrimonio. Ai Cavalerà gli auguri più sinceri ed affettuosi di lunga vita insieme da parte di tutti i soci della sezione.



Pereto

Il segretario Meuti Francesco, in compagnia dei suoi amati nipotini: Valeria, Damiana, Flavia e Leonardo, il giorno della festa in onore a San Michele Arcangelo, celebrata a Pereto il 20.09.2006



Savona

Il socio Armando Cerzosimo, Ass.te Capo della Polizia di Stato in pensione, e la gentile signora Alma Mignone hanno festeggiato il 1° dicembre il 50° anniversario di matrimonio a Savona nel Santuario della Madonna della Misericordia, dove si sposarono lo stesso giorno del 1956.

Auguri di vita felice, insieme alla figlia Sabina, al genero Marino, alle nipoti Giorgia e Gaia, Maria Angela e al nipote Piergiorgio.

Lugo

Hanno festeggiato 55 anni di matrimonio il 7 luglio il socio effettivo Lorenzo Sgroi e la gentilissima signora Bruna Dall'Olio, circondati dall'affetto premuroso dei figli e dei tre nipotini.

Ai coniugi Sgroi sinceri auguri dal presidente della sezione ANPS di Lugo, dal Consiglio direttivo e da tutti i soci.

Como

Lo scorso 17 luglio presso l'Università degli Studi di Cagliari si è laureata in Scienze Politiche Elisabetta Lupi, figlia del socio ANPS della sezione di Como Gino Lupi. Alla neodottoressa ed al padre felice gli auguri della redazione di Fiamme d'Oro.

Como

Si è laureato il 26 luglio scorso in Giurisprudenza all'Università di Cassino il socio ANPS Isp. Sup. S.U.P.S. Vincenzo Gagliotti, che ha discusso una interessante tesi di laurea su: "Delitti nell'età del Principato". Al neo dottore vadano i rallegramenti e le felicitazioni del presidente, del Consiglio direttivo e di tutti i soci della sezione ANPS di Como.



Foggia

Il 24 novembre 2006 Maria Gabriella Alfonzo, figlia del socio della sezione ANPS di Foggia, Cav. Uff. Michele Alfon-

zo, ha conseguito presso l'Università degli Studi di Foggia - Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Laurea in Dietistica discutendo la tesi con il chiarissimo prof. Enzo Ierardi, associato di Gastroenterologia su: "Correlazione tra l'apporto di fibre con l'alimentazione e la presenza di calcoli delle vie biliari" riportando il punteggio finale di 110 su 110 con lode.

Lieti per l'ottimo risultato, il Presidente Nazionale nonché Presidente della sezione ANPS di Foggia comm. Luigi Russo, il direttivo ed i soci tutti si felicitano con la neo dottoressa ed i suoi felici genitori.



Abbasanta

Loredana Cogotti, figlia del Sovr.te Capo Gervasio Cogotti, segretario economico della sezione di Abbasanta, si è brillantemente laureata il 19 luglio scorso alla Facoltà di Economia e Gestione dei servizi turistici dell'Università di Oristano, conseguendo la laurea di primo livello con il punteggio di 110 e lode. Alla neo laureata Loredana, ai genitori e alle sorelle congratulazioni e vivissimi auguri da tutti i soci della sezione ANPS di Abbasanta.

Agrigento

> Cena sociale e festa della donna

Erano presenti 90 persone, tra soci e loro familiari, alla cena sociale in occasione della festa della donna tenutasi l'8 marzo scorso all'Hotel dei Pini di Porto Empedocle, organizzata dalla sezione ANPS di Agrigento.

Alle signore presenti è stata offerta in omaggio una rosa ed il convivio si è svolto in un clima di amicizia e di fraternità, che ha favorito l'incontro tra vecchi e nuovi amici e loro familiari.

Sentito il ringraziamento del presidente Isp. Sup. © cav. Giuseppe Scopelliti a tutti gli intervenuti, che hanno apprezzato l'iniziativa.



Aosta

> Tradizionale grigliata a Chavonne (Ao)

La sezione ANPS di Aosta ha organizzato la ormai tradizionale grigliata, che si è svolta il 17 giugno scorso nella località di Chavonne (Ao), presenti un notevole numero di associati ed il Questore dr. Salvatore Aprile e consorte, il Vice Questore dr.ssa Luciana Pedri, parenti ed amici dei soci.

Il vice presidente Gianfranco Rizzo e il consigliere Nazzareno Galli si sono adoperati per l'organizzazione e la perfetta riuscita dell'iniziativa, fruendo della preziosa collaborazione di alcune signore, doverosamente ringraziate per il contributo offerto alla riuscita della giornata.



Bergamo

> Festa di San Michele Arcangelo e "Family Day"

La sezione ANPS di Bergamo ha partecipato con il Gruppo Bandiera e il labaro della sezione alla festa del patrono della Polizia di Stato, San Michele Arcangelo. La S. Messa è stata celebrata nella chiesa di "San Michele al Pozzo Bianco" e presieduta dal Vescovo Mons. Amadei, presenti il Prefetto dr. Federico Cono, il Questore dr. Salvatore Longo con i vertici della Questura e tutte le massime autorità della provincia. Con l'occasione la Questura ha aperto le porte ai familiari e agli amici di tutto il personale per il "Family

Day", un'occasione di grande partecipazione, per approfondire la conoscenza della Polizia, rendersi conto delle condizioni di quotidiano lavoro e fraternizzare in amicizia.

I visitatori, infatti, hanno potuto visitare gli uffici dove si svolge l'attività operativa ed ammirare la moderna strumentazione utilizzata dai poliziotti.

L'iniziativa ha riscosso grande successo e convinti consensi.

Cagliari

> Soci particolarmente meritevoli

Il presidente della sezione ANPS di Cagliari, Sovr.te C. in c. Sergio Lisci, ha segnalato i soci effettivi Enrico Cammedda, nato a Barumini (Ca) il 4.7.1955 e residente a Quartu S. Elena, consigliere, e Giuseppe Spanu, nato a

Osilo (Ss) l'11.8.1935 e residente a Cagliari, addetto alla Segreteria, per la loro costante ed attiva partecipazione a tutte le attività della sezione, arricchendo l'Associazione, con il loro operato, di stima ed affetto da parte di cittadini, autorità e colleghi. Ad essi il "grazie" anche della redazione di "Fiamme d'Oro".

Catania

> Festa della Polizia 2006

Si è svolta presso il convento dei benedettini di Catania la Festa della Polizia 2006, presente la sezione ANPS di Catania, con la partecipazione delle massime autorità cittadine e provinciali.

Nella foto sono ritratti, al centro, il Questore di Catania dr. Stefano Berrettoni, e accanto a lui la medaglia d'oro al valor civile Antonino Lo Coco, già Guardia di P.S., rimasto gravemente ferito in un conflitto a fuoco in servizio; a sinistra le mascotte della sezione, i fratelli Grazia Ilaria e Marco, figli del socio Sov. C. Francesco Calcagno. Accanto a loro, in divisa, il Presidente della sezione, Sost. Comm. Giuseppe Chiapparino, nonché i soci Giacomo Racalmuto Mammino, Andrea Di Mauro, Francesco Abramo, Luigi Ali e il segretario della sezione Francesco Sodo.



Catanzaro

> La Polizia rende omaggio al suo patrono Le celebrazioni organizzate dalla Sezione A.N.P.S.

Nella ricorrenza di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, la Sezione A.N.P.S. di Catanzaro, presieduta dal Consigliere Nazionale Emilio Verrenga, ha organizzato la tradizionale "Festa del Socio".

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della Messa nella Basilica dell'Immacolata, presieduta dal Vescovo di Catanzaro - Squillace, Antonio Ciliberti e concelebrata dal cappellano della Polizia di Stato, don Franco Lorenzo.

Nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono, si è tenuto un triangolare interforze di calcio a cinque presso il Centro Polifunzionale della Polizia di Stato in Via Barlaam da Seminara con la partecipazione delle rappresentative della Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Penitenziaria. La vittoria è andata alla compagine della



Polizia di Stato che ha vinto entrambi gli incontri in programma: contro la compagine dei Carabinieri il risultato è stato di cinque reti a due; contro la formazione della Polizia Penitenziaria per cinque reti ad uno.

In serata presso un albergo cittadino sono stati premiati i Soci Veterani e i Soci Benemeriti.

Questi i premiati tra i Soci Veterani: Natale Cosenza, Salvatore de Marco, Giuseppe Nigro, Giuseppe Salvidio e Orlando Tomaino.

Premiati, invece, come Soci con più di venti anni di iscrizione: Mario Bianco, Giovanni Cacia, Roberto Calabro', Francesco Ciardullo, Biagio De Luca, Carmelo Deta, Fortunato Francia, Raffaele Lentini, Salvatore Gallo, Carmelo Lufrano, Francesco Marchisella, Nicola Matrella, Antonio Raco, Giuseppe Raco, Antonio Raia, Antonio Spadafora, Emilio Verrengia e Pasquale Tedesco.

Tra i Soci Benemeriti: Paolo Abramo, Anna Perrotta, Ylenia Perrotta, Antonio Torcasio.

Alla manifestazione hanno partecipato oltre al Questore Romolo Panico, il Capo di Gabinetto della Questura nonché funzionario referente dell'A.N.P.S. Dr. Antonio Borelli, il Dirigente la Divisione Anticrimine Dr. Nicola Miriello, il Vice Presidente della Provincia di Catanzaro Mario Magno, il Presidente del Consiglio Provinciale Giovanni Paola, il Consigliere provinciale Raffaele Rolli, il Presidente della Camera di Commercio Paolo



Abramo, il cappellano della Polizia di Stato don Franco Lorenzo ed il delegato del Gruppo A.N.P.S. di Lamezia Terme Gennaro Pileggi.

Nel concludere la manifestazione il Questore di Catanzaro Romolo Panico ed il Presidente Emilio Verrengia hanno ringraziato tutti i soci ed i loro familiari ed hanno sottolineato il ruolo e l'attività che svolge l'A.N.P.S., la Sezione di Catanzaro conta oltre 450 iscritti, un Sodalizio che vuole fungere da tramite tra la Polizia e le esigenze di sicurezza dei cittadini e rappresentare un patto tra generazioni, tra quelli che hanno prestato servizio nella Polizia e quelli che tutt'ora sono in servizio.

Cervignano del Friuli

> Servizio volontario di vigilanza davanti alle scuole

La sezione di Cervignano del Friuli, in segno di ringraziamento, ha voluto offrire una cena ai soci che volontariamente hanno svolto servizio di vigilanza davanti alla scuola elementare di via Firenze durante l'anno scolastico 2005-2006.

L'incontro ha avuto luogo l'8 giugno scorso al ristorante "Ai due leoni" di Aquileia, al termine dell'anno scolastico ed i soci ANPS hanno ricevuto il ringraziamento per aver dedicato, con lodevole generosità, il loro servizio volontario sorvegliando l'entrata e l'uscita dei ragazzi dalla scuola, e consentendo maggiore sicurezza ai piccoli studenti, alle famiglie ed ai cittadini tutti.

Il servizio, svolto in maniera precisa, impeccabile e puntuale, è stato apprezzato particolarmente dall'Amministrazione comunale, dagli alunni e dai genitori, conferendo ulteriore prestigio e considerazione all'intera sezione.

Nelle parole del presidente cav. Uff. Giovanni Ragusa, infine, l'auspicio di sempre maggiori adesioni all'ini-

ziativa di volontariato, da incrementare nei prossimi anni.



Cesena

> Presenti alla cerimonia in memoria di Luigi Paternò

Con una significativa e commossa partecipazione anche la sezione ANPS di Cesena è stata presente alla cerimonia, svoltasi il 28 settembre scorso presso la Sottosezione Polizia Stradale A/14 di Forlì, per l'apposizione di una targa in memoria della Guardia di P.S. Luigi Paternò, deceduto in un tragico incidente mentre era in servizio sull'autostrada A/14 il 20 agosto del 1974.

Oltre alle massime autorità venute a rendere onore alla memoria del caduto ed ai familiari, hanno rappresentato la sezione di Cesena (nella foto, da sinistra): il consigliere Pietro Isola, il cav. Andrea Caliendo, il presidente cav. uff. Giovanni Calmieri, il vice presidente cav. Raf-

faele Borrelli, il Segretario economo Giuseppe Scarano e il consigliere cav. uff. Luigi Ciardi, tutti in abito sociale con bandiera.



Civitanova Marche



> "Jungle Fest" e aiuti all'ospedale di Kisubi (Uganda)

La Sezione A.N.P.S. di Civitanova Marche e il Comitato Locale I.P.A. (International Police Association) di Macerata-Fermo, in collaborazione con la Questura di Macerata ed il Gestore dello Stabilimento della Polizia di Stato, la sera di lunedì 14 agosto scorso hanno dato vita alla 2ª Festa a Mare denominata "Jungle Fest", una serata di festa all'insegna del divertimento e dell'allegria sull'arenile della spiaggia antistante lo Stabilimento della Polizia di Stato, sul Lungomare Nord di Civitanova Marche. L'organizzazione ha provveduto ad uno splendido allestimento scenografico, trasformando la spiaggia in una vera giungla, compresa una enorme scritta di "Buon Ferragosto" posizionata sugli scogli antistanti l'arenile e illuminata da una miriade di lampadine.

L'immenso lavoro di allestimento è stato straordinariamente compiuto in due sole ore, dopo la chiusura dello stabilimento. Così alle 21,00 ore -di inizio della festa- tutto era pronto, compreso l'impianto stereo musicale e

tutte le cibarie, tra cui circa 50 kilogrammi di penne all'arrabbiata e 400 panini con porchetta, nonché tramezzini, pizzette, cocomeri e bevande a volontà.

Alla Festa di beneficenza, oltre a molti soci ANPS ed IPA, hanno aderito moltissimi simpatizzanti, circa 300 persone in buona parte mascherati da Tartan, Jane e da animali della giungla, dando vita ad una stupenda serata.

Nel corso della cerimonia conclusiva, svoltasi il 28 settembre nella Sala consiliare del Comune di Civitanova Marche, è stato consegnato il ricavato della festa, 1.100 euro, devoluto a favore dell'Ospedale Kisubi in Uganda, ad alcuni medici del locale ospedale civile, che in quella struttura ospedaliera trascorrono le ferie a loro spese, prestando la loro opera professionale.

Erano presenti autorità locali e provinciali delle varie Forze di Polizia ed i medici Piccinini, Sicolo, Memè e Mobili, fautori dell'opera predetta in favore dell'ospedale ugandese. E dopo il saluto del dr. Corrado Ghilardelli, assessore provinciale ai giovani e all'Università, è stato il momento della consegna delle borse di studio intitolate a Tonino Busceti, ex direttore del Brescia Calcio, scomparso nel 1997; a Giuseppe Cimarrusti e Davide Turrizza, morti in un conflitto a fuoco durante un servizio di controllo del territorio nel 2005, ricordati insieme a Massimiliano Turrizza, fratello di Davide, anch'egli poliziotto, morto dieci anni prima; a Mons. Angelo Pietrobelli, vescovo ausiliario di Brescia; e a Vincenzo Parisi, Capo della Polizia, ricordato con affetto e stima dai suoi collaboratori, come il dr. Luigi Rossi, già Vice Capo della Polizia e sottosegretario al Ministero dell'Interno, e consegnata personalmente dalla sig.ra Maria Rosaria Mazzocco, vedova del Prefetto Parisi, sempre presente alle iniziative in ricordo del marito.

Crema



> Una lapide per i Caduti della Polizia di Stato

Nel giorno della festa del santo Patrono della Polizia di Stato, San Michele Arcangelo, il 29 settembre, presso il Cimitero Maggiore di Crema è stata inaugurata solennemente, alla presenza delle autorità provinciali, una lapide ricordo "Ai Caduti della Polizia di Stato".

Alla cerimonia erano presenti, con il Dirigente del Commissariato dr. Daniel Segre, il Questore dr. Aniello Scavico, il Vice Prefetto dr.ssa Emilia Giordano, il Procuratore della Repubblica di Crema dr. Benito Melchionna, il Sindaco dr. Claudio Ceravolo, il Vescovo di Crema mons. Oscar Cantoni, che ha benedetto il cippo e celebrato la S. Messa, insieme con il cappellano don Achille Bolli, assistente spirituale provinciale della Polizia, il parroco don Mauro Inzoli e l'assistente del Vescovo don Fabio Iodice. Hanno partecipato le rappresentanze delle Associazioni d'Arma locali, le sezioni dell'ANPS di Crema, Cremona, Bergamo, con bandiere e gagliardetti, numerosi soci

ANPS con i familiari, la rappresentanza in grande uniforme, il picchetto d'onore e la tromba che ha suonato il silenzio d'ordinanza e fuori ordinanza. La lapide è stata scoperta dalla vedova di Luigi D'Andrea, assistita dal presidente della sezione ANPS di Crema, Sov. C. © Mario Scarpazza.

Il monumento è stato fortemente voluto dai soci dell'associazione ANPS di Crema ed eretto con il sostegno dei soci e degli appartenenti al Commissariato, al Distaccamento Polstrada, che si sono autotassati, dell'Amministrazione comunale di Crema, con il volontariato di quanti hanno offerto il loro lavoro anche manuale per la realizzazione dell'opera. I due simboli della Polizia di Stato e dell'ANPS sono dipinti su un'opera ad olio del noto pittore di Crema Luciano Perolini, incastonata tra due lastre di vetro e racchiusa sotto vuoto.

Ampio risalto ha avuto la manifestazione sia sui giornali locali che nel cuore della gente, sempre vicina alla Polizia di Stato e all'ANPS.



Enna

> Il nuovo Questore è Socio onorario

Una delegazione della sezione ANPS di Enna, composta dal presidente Cav. Uff. Simone Fusto, dal segretario Isp. in congedo Sebastiano Buscemi, dal consigliere Isp. C. in servizio Antonio Diego Celie dal socio Sov. C. in congedo Salvatore Ciotta è stata ricevuta dal nuovo Questore di Enna dr. Domenico Percolla, insediatosi il 19 giugno scorso.

Il presidente Fusto, a nome dell'Associazione tutta, ha porto al Questore Percolla il saluto di benvenuto nella nuova sede e, dopo aver illustrato tutte le iniziative finora intraprese, ha consegnato al dr. Percolla l'attestato di socio onorario. Il Questore, visibilmente compiaciuto nel ritirare il gradito riconoscimento, ha espresso la



propria massima disponibilità a favore dell'Associazione per i suoi programmi e le sue alte finalità.

Foggia

> Commemorazione dei defunti della Polizia di Stato

Il 2 novembre scorso la sezione ANPS di Foggia, come è ormai sua consuetudine, ha reso onore a tutti i defunti della Polizia di Stato nella monumentale Cappella cimiteriale realizzata dall'ANPS foggiana nel locale cimitero.

È stata celebrata una Santa Messa in suffragio di tutti i poliziotti e loro familiari ivi sepolti, ricordando nelle preghiere tutti coloro che sono caduti nell'adempimento del proprio dovere. Il sacro rito liturgico è stato presieduto da mons. Pitro Russo, assistente spirituale dell'ANPS e presidente del Capitolo Metropolitano dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino. Hanno preso parte alla cerimonia religiosa tutte le massime autorità provinciali, oltre a moltissimi associati e loro familiari. La sezione ANPS di Foggia ha svolto un servizio d'onore nella Cappella.



Al termine, il presidente nazionale comm. Luigi Russo ha ringraziato tutte le autorità intervenute, unitamente agli associati accorsi numerosi e alla cittadinanza, attenta e partecipe.

Forlì

> Una targa per ricordare Luigi Paternò

Il 28 settembre scorso si è svolta sul piazzale antistante la Sottosezione Autostradale di Pieve Acquedotto A/14 di Forlì, alle ore 11.00, la cerimonia per l'apposizione di una targa commemorativa a ricordo della Guardia di P.S. Luigi Paternò, caduto nell'adempimento del dovere sull'autostrada A/14 il 23 agosto 1974. Con i familiari della guardia Paternò, erano presenti: il Prefetto dr. Luciano Rosini, Direttore della Specialità della Polizia Stradale, in rappresentanza del Capo della Polizia; il dr. Pietro Caramelli, in rappresentanza del Direttore del Servizio di Polizia Stradale presso il Ministero dell'Interno, il Dirigente del Compartimento Polizia Stradale di Bologna dr. Giovanni Di Salvo, il Direttore del CAPS di Cesena dr. Balduino Simone, il dr. Alfredo Catenaro, Dirigente la Sezione Polizia Stradale di Forlì, il Sost. Comm. Dr. Carlo Maffi, comandante Sottosezione Polizia Stradale A/14 Forlì, il Prefetto della provincia di Forlì-Cesena, dr. Salvatore Montanaro, il Questore della provincia di Forlì-Cesena dr. Calogero Germanà, le più alte ca-

riche provinciali e regionali, le OO.SS. e numerosi soci delle sezioni ANPS di Forlì, Cesena e dintorni, e dell'ASAPS di Forlì.

L'evento, fortemente voluto e organizzato dal socio Isp. Capo Bruno Benino, ha inteso ricordare il sacrificio della giovane Guardia di P.S. Paternò, che, in servizio di vigilanza il 20 agosto 1974 sul tratto autostradale della A/14 tra l'area di servizio di Bevano e Forlì, mentre era alle prese con un sinistro stradale, venne tragicamente investito da un'auto il cui conducente era stato distratto dalla scena sul terreno.

Dopo una penosa agonia, la Guardia si spegneva tre giorni dopo. Era con lui in servizio quel giorno anche la Guardia scelta Raimondo Giordano, oggi consigliere della sezione ANPS di Forlì, che rimase anch'egli gravemente ferito e guarì dopo lunga convalescenza, sia pure riportando alcune menomazioni delle quali tuttora soffre.

La targa vuol ricordare il senso del dovere e l'attaccamento al servizio, spesso pagato dagli uomini della Polizia di Stato con l'alto tributo della vita.



Imola

> Presenti alla festa del Patrono della Polizia

Lo scorso 29 settembre anche la sezione ANPS di Imola, presidente l'Isp. Sup. Postato © Antonio Cicolini, ha partecipato alla manifestazione svoltasi a Bologna secondo il programma predisposto dal Questore di Bologna dr. Francesco Cirillo.

Nella chiesa di San Salvatore, con tutte le autorità militari, civili e religiose, erano presenti le bandiere e i labari delle sezioni ANPS di Bologna e di Imola con numerosi soci. Dopo la celebrazione della S. Messa, gli iscritti

ANPS di Bologna e Imola si sono trasferiti con un pullman dell'Amministrazione della Polizia di Stato alla Caserma "Smiraglia", presso la cui mensa è stato consumato il pranzo, offerto dal Questore dr. Cirillo che, al termine, unitamente al Vice Questore Vicario, ha consegnato ai soci ANPS di Bologna e Imola un proprio "presente", particolarmente gradito da tutti i soci partecipanti.

Dopo i doverosi ringraziamenti, è stato espresso l'augurio di incontrarsi ancora in una prossima occasione celebrativa, cementando il senso della fraternità e dell'appartenenza alla Polizia di Stato.

L'Aquila

> Al 1° Raduno Interregionale di Anzio

Il 16 settembre scorso la sezione ANPS di L'Aquila ha partecipato con una numerosa rappresentanza al 1° Raduno Interregionale ANPS che si è svolto ad Anzio.

I soci presenti hanno poi visitato anche alcuni significativi luoghi di culto in prossimità della località laziale. Nella foto, un gruppo di partecipanti alla manifestazione; al centro, il consigliere Antonio Coletti, che innalza la tabella della sezione, e alla sua sinistra il consigliere Virgilio Chiarinelli.

Tra di loro anche il socio Francesco Addante, che ha dato la sua preziosa collaborazione per la perfetta riuscita della visita di rappresentanza.



La Spezia



> L'ANPS alla cerimonia per il santo Patrono

Venerdì 29 ottobre una folta rappresentanza della sezione ANPS di La Spezia, con bandiera e guidata dal presidente comm. Sebastiano Rolli, ha partecipato alla Santa Messa, celebrata nella parrocchia di San Michele Arcangelo - Pegaz-

zano (Sp) – dal mons. Bassano Staffieri, Vescovo della Diocesi di La Spezia, presenti tutte le massime autorità civili e militari della provincia. Al termine, tutti i presenti si sono portati nella Caserma "A. Saletti" della Polizia di Stato, ove era stata allestita una mostra d'arte del personale della Polizia di Stato e del personale civile del Ministero dell'Interno. A conclusione, vin d'honneur offerto dal Questore.



Lucca

> Un dipinto per San Michele Arcangelo

Nella splendida cattedrale di Lucca il 29 settembre è stata celebrata la festa del santo Patrono della Polizia di Stato, cui è intitolata la stessa cattedrale. Alla cerimonia religiosa, oltre alle massime autorità cittadine, ha preso parte una rappresentanza con bandiera ed un folto numero di soci della sezione ANPS di Lucca.

Magenta

> L'ANPS in favore delle onlus per la solidarietà

I soci della sezione ANPS di Magenta hanno voluto dimostrare in maniera tangibile la propria sensibilità verso chi dona il proprio tempo libero al servizio del sociale e dare atto dell'impegno del volontariato come "vera fonte



inesauribile di umanità, verso chi ha sete di bisogno". Hanno così deliberato di devolvere a favore dell'Associazione "Diamoci una mano", con sede a Santo Stefano Ticino (Mi), la somma di Euro 500,00 ed altrettanto all'AICT, Associazione Intervento Contro i Tumori "Gruppo Roberto Corneo, con sede a Magenta (Mi), entrambe Onlus riconosciute dalla Regione Lombardia con finalità sociali, i cui soci svolgono attività di volontariato a favore degli ammalati non autosufficienti, accompagnandoli,

Mantova

> L'ANPS alle celebrazioni per il Santo Patrono

La ricorrenza del Patrono della Polizia di Stato San Michele Arcangelo è stata celebrata nella maestosa chiesa di Monzambano, ridente cittadina in provincia di Mantova, tra le colline moreniche che degradano verso il lago di Garda. Nella bella coreografia ideata dal Questore dr. G. Carlo Pozzo, è stato schierato il reparto di rappresentanza, i gonfalonieri e quattro tripodi accesi in memoria dei caduti della Polizia di Stato nell'adempimento del dove-

Nel corso della S. Messa, presieduta dal Vicario del Vescovo di Lucca, don Brunini, coadiuvato dal Cappellano provinciale della Polizia di Stato, don Beniamino Bedini, è stato benedetto uno splendido quadro dipinto dal socio effettivo in servizio Isp. Capo Michele Martina, raffigurante San Michele Arcangelo, consegnato al Questore dr. Manzo e successivamente esposto permanentemente nell'atrio della caserma "Mussi" della Polizia di Stato.

con mezzi propri e non, presso le strutture sanitarie dove usufruiscono delle cure prescritte. L'AICT ha ringraziato la sezione ANPS di Magenta con una lettera della segreteria in cui si specifica che la somma devoluta farà parte della raccolta fondi per l'acquisto di un nuovo minibus per il servizio alle persone meno fortunate. L'Associazione "Diamoci una mano" ha ringraziato l'ANPS per bocca della presidente, signora Rosalba Lonati, che ha evidenziato l'impegno ad incrementare il numero dei soci della Onlus con l'intento di estendere l'intervento per la lotta contro i tumori.

> I soci ANPS collaborano con il Comune di Corbetta

"Desideriamo ringraziarvi per la fattiva e preziosa collaborazione gentilmente prestata con puntualità e competenza in occasione della 44ª edizione della Festa del Perdono". Così ha scritto il 24 maggio scorso il Sindaco del Comune di Corbetta (Mi), Ugo Parini, alla sezione di Magenta che aveva risposto positivamente alla richiesta di collaborazione con la Polizia Locale nei servizi di viabilità e sicurezza in occasione della Festa del Perdono svoltasi il 23 maggio con grande partecipazione di cittadini.

La sezione ha fornito un numero consistente di soci volontari che, con competenza e dedizione, hanno svolto il delicato compito.



re. Presenti le maggiori autorità, il vescovo Mons. Caporello, i sindaci dei paesi vicini, tutte le scolaresche del luogo e -si può dire- tutti gli abitanti del paese rivierasco.

La sezione ANPS di Mantova è stata rappresentata dal presidente uff. Lino Peretti e dai soci cav. Pavesi, Savino e Saturno, tutti in abito sociale, con il labaro dell'associazione.

Molfalcone

> **Inaugurata la sede dell'A.N.P.S.**



Il 18 maggio scorso si è inaugurata la sede della sezione di Monfalcone alla presenza del Prefetto di Gorizia, dr. Roberto Di Lorenzo, del Questore dr. Emilio Ruoco, del Presidente nazionale ANPS Comm. Luuigi Russo, del



presidente della sezione di Gorizia Pietro Ruscillo, del Sindaco di Monfalcone prof. Gianfranco Pizzolitto. Presenti anche rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche ed i soci della sezione, con larga rappresentanza delle signore, che hanno arricchito la manifestazione.

Il Prefetto di Gorizia ha tagliato il nastro inaugurale della sede associativa dove, l'assistente spirituale del territorio ha presieduto la concelebrazione nella Santa Messa. Al termine è seguito il rinfresco offerto dalla sezione di Monfalcone.



Nettuno

> **28° anniversario di fondazione**

Il 5 ottobre scorso la sezione ANPS di Nettuno ha festeggiato il 28° anniversario della sua costituzione con la celebrazione di una Santa Messa in onore del santo Patrono, S. Michele Arcangelo. La liturgia eucaristica è stata presieduta da don Angelo Oddi, Vicario del Coordinatore dei Cappellani della Polizia e concelebrata da don Antonio Raaidy, Cappellano dell'Istituto di Polizia di Nettuno. Vi hanno preso parte il Commissario prefettizio del Comune di Nettuno, l'Assessore Vito Presicce, in rappresentanza del Sindaco di Anzio, il dr. Pietro Ieva, Direttore dell'Istituto per Sovrintendenti e di perfezionamento per Ispettori di Polizia, il Direttore del Poligono di Nettuno, diversi ufficiali delle Forze Armate, numerose rappresentanze di personale in servizio della Polizia di Stato, delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, le Crocerossine del Comitato di Anzio, nonché i soci della sezione ANPS di Nettuno con il presidente comm. dr. Antonio



Canta. Al termine della cerimonia, in uno dei saloni della parrocchia, è stato offerto ai convenuti un sontuoso rinfresco.

Nella foto di gruppo, al centro, con il presidente dr. Antonio Canta, il Direttore dell'Istituto dr. Pietro Ieva.

Novara

> Festa di San Michele Arcangelo

Il 29 settembre nella chiesa del Rosario di Novara è stata celebrata la Santa Messa, presieduta dal cappellano don Fabrizio Poloni, per la ricorrenza del santo patrono della Polizia di Stato. Presenti alla celebrazione il Vice Prefetto dr.ssa Villasi, il Vice Sindaco prof.ssa Silvana Moscatelli, il Questore dr. Salvatore Mulas, il Comandante della Guardia di Finanza Col. Alessandro Falorni, il Col. Pilota dell'Aeronautica Militare Dino Fabbri.

Alla manifestazione è stata presente una rappresentanza della sezione ANPS di Novara con il labaro.



Ostia

> Family Day della Polizia di Frontiera all'aeroporto di Fiumicino



L'Ufficio di Polizia di Frontiera presso l'Aeroporto di Fiumicino, in occasione della ricorrenza del Santo Patrono della Polizia di Stato, San Michele Arcangelo, ha organizzato il 29 settembre il "Family Day", un evento che ha aperto uffici e strutture della Polizia di Frontiera ai familiari dei dipendenti in servizio e dei soci della sezione ANPS di Ostia-Fiumicino, in modo da consentire ed osservare non solo i luoghi di lavoro ma anche gli strumenti operativi. I soci della sezione ANPS, guidati dal presidente Alfredo Buttari, hanno risposto all'invito partecipando

con grande entusiasmo in oltre 60 persone. Molti i bambini tra gli oltre duecento visitatori intervenuti, ricevuti presso l'area del poligono di tiro dal Direttore della 5ª Zona Polizia di Frontiera dr. Gatti e dal Dirigente della Polaria dr. Vallone, che hanno rivolto loro parole di benvenuto.

Sono state anche consegnate ricompense ai dipendenti meritevoli mentre con il calore di una particolare simpatia è stato accolto il Maresciallo in congedo Sabino Dalla Bruna, socio della sezione ANPS di Ostia, che nel 1960 aprì quell'Ufficio. Quindi sono state illustrate le modalità di addestramento del personale con esibizione a fuoco degli istruttori di tiro, per passare poi alle modalità di impiego delle unità cinofile antiesplosivo, con esibizione degli artificieri in una simulazione di intervento su bagagli contenenti esplosivo. In particolare ha destato molto interesse l'azione del robot teleguidato, semovente su ruote gommate, altamente tecnologico, munito di un braccio telescopico idoneo a neutralizzare il pericolo ed a spostare l'oggetto in un luogo di sicurezza. Un particolare saluto ha accolto anche i soci della sezione di Ostia Domenico Caiazzo e Cesare Carrotti, che sono stati i precursori del reparto artificieri della Polaria. Molto apprezzata anche la presenza dell'elicottero AB 206 della Polizia di Stato con relativo equipaggio e la visita alla torre di controllo. La manifestazione è terminata con la cena in un ristorante dell'aeroporto, ove i bambini sono stati ospitati gratuitamente.

Padova

> Commemorato l'App. P.S. Antonio Niedda, ucciso dalle Brigate Rosse 31 anni fa

Il 4 settembre scorso è stato solennemente ricordato a Ponte di Brenta (Pd) l'avvenimento in cui perse la vita,

nella stessa località, l'Appuntato di P.S. Antonio Niedda, Medaglia d'oro al Merito Civile, ucciso dalle Brigate Rosse nel 1975.

Alla presenza dei familiari, dei parenti, delle autorità e delle rappresentanze, il Cappellano della Polizia di Sta-



to don Flaviano Giupponi ha benedetto la Targa commemorativa e successivamente hanno reso gli onori, al suono del silenzio, il Direttore della Direzione Interregionale della Polizia di Stato "Veneto-Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige", dr. Di liberti, per il Questore di Padova il Vicario dr. De Matteo, il Comandante la sezione della Polizia Stradale di Padova dr. Ferrara e il presidente della sezione ANPS di Padova. Comm. Livio Tognazzo. La vedova signora Maria Ciscato Niedda ed i due figli, commossi, hanno ringraziato le Autorità presenti e quanti conservano il costante ricordo del loro caro.

> Il 5° raduno degli ex "2° Reparto Celere"

Lo scorso 9 settembre, presso la Caserma "Ilardi" del 2° Reparto Mobile della Polizia di Stato di Padova, si è svolto il 5° Raduno degli ex appartenenti al 2° Reparto Celere, organizzato con la collaborazione della sezione ANPS di Padova. Vi hanno partecipato circa in trecento, provenienti da tutta Italia e qualcuno dall'estero, moltissimi

dei quali soci ANPS. È stata deposta una corona al cippo e resi gli onori ai Caduti del 2° Reparto Celere; quindi il cappellano della Polizia di Stato don Flavio Giupponi ha celebrato la S. Messa. Presenti il presidente ANPS comm. Livio Tognazzo, l'assessore provinciale Verza, l'assessore comunale Cariat in rappresentanza del Sindaco di Padova, il Dirigente del 2° Reparto Mobile dr. Roberto Guerri, il Gen. in congedo Guardini, il Prefetto dr. Lorenzo Cernetig, il Direttore del Servizio Reparti Speciali dr. Domenico Trozzi, che hanno comandato il 2° Celere di Padova.

Nell'aula magna della caserma è stata allestita anche una mostra di uniformi storiche della Polizia e sono stati premiati i "pionieri" del reparto, che nel 1948 contribuirono alla fondazione della "Celere".

Solidale e fraterna la partecipazione nel segno dell'amicizia sull'onda dei ricordi. Ampio risalto ha ottenuto la manifestazione sui mass media locali e regionali.



Pescara



> Presenti al raduno Interregionale di Anzio

I soci della sezione ANPS di Pescara hanno partecipato con una nutrita rappresentanza al 1° raduno Interregionale ANPS Sardegna, Lazio, Abruzzo tenutosi ad Anzio il 16 settembre scorso. Nell'occasione hanno fatto visita al santuario di Santa Maria Goretti, dove hanno voluto essere ritratti nella tradizionale foto di gruppo

Pinerolo

> Dopo un anno, ancora l'eco del 3° Raduno Nazionale

Si svolse a Cesena il 17 e 18 settembre di un anno fa il terzo raduno nazionale dell'ANPS. Fu un evento importante che non si potrà dimenticare. Un evento storico irripetibile, un successo clamoroso che forse nessuno si aspettava. Un'impressionante marea di persone venu-

te da tutta Italia: la sola provincia di Torino ha portato a Cesena più di 300 persone e la sezione di Pinerolo ha contribuito alla manifestazione con un numero di persone superiore alle aspettative. Sono state due giornate meravigliose, emozioni difficili da descrivere e compagni ritrovati dopo tanti anni. Quel fatidico 18 settembre c'eravamo tutti e il temporale che ha imperversato sulla manifestazione non ha

impaurito nessuno. Dei tanti ricordi, voglio raccontarne uno che avrà interessato molti di noi, al ritorno in hotel dopo la sfilata. Dopo aver atteso per più di un'ora l'autobus fermo a pochi passi da noi, in una via che credevamo molto lontano, ci siamo diretti all'hotel. Con grande sorpresa dovemmo constatare che la zona era stata invasa dall'acqua, l'acqua del mare in burrasca che aveva scavalcato la spiaggia e raggiunto la strada impedendoci di andare avanti. Avevamo quasi perso la speranza di cambiarci quei vestiti tutti bagnati, di farci una doccia calda e tuffarci in quel buffet che ci stava aspettando e di cui avevamo veramente bisogno. Non ci siamo persi d'animo neanche allora. Riuscimmo a superare anche quell'ostacolo con calma e con determinazione

e, malgrado il mare ingrossato, la pioggia e il vento che ci insidiavano, riuscimmo a raggiungere l'hotel.

Rifocillati e rilassati, il pomeriggio di quello stesso giorno riprendevamo la strada del ritorno. Un poutpourri di canzoni e barzellette, offerto a gentile richiesta da nostri compagni d'avventura, ci rese piacevole compagnia nel felice viaggio verso casa.

Oggi, a distanza di un anno, direi, con molta onestà, che, considerato il maltempo e le difficoltà incontrate, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, tutti quelli che c'erano, e anche gli assenti, ripeteremmo volentieri quella esperienza.

Grazie ancora, alla Presidenza nazionale e a quanti hanno collaborato per quelle indimenticabili giornate.

Potenza

> Festeggiato il santo Patrono a Monticchio Laghi

Nella ricorrenza della festività di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, la sezione ANPS di Potenza ha partecipato alle celebrazioni organizzate per l'occasione. Con mezzi messi a disposizione dalla Questura di Potenza, i partecipanti hanno raggiunto la località

di Monticchio Laghi (Pz), dove nella Badia San Michele Arcangelo è stata celebrata la Santa Messa, presieduta da S.E. il Vescovo di Melfi (Pz). Al termine della cerimonia religiosa, i convenuti hanno partecipato al pranzo organizzato presso un'azienda agrituristica della zona, occasione di ulteriore condivisione dei valori di amicizia e di festa con i soci e i familiari.

Reggio Calabria

> Festa del socio e dell'anziano ANPS



Nel rinomato ristorante "Chez Joe" di Giuseppe Morrà, sul lungomare di pentimele di Reggio Calabria, i soci della sezione ANPS ha tenuto la Festa del Socio e dell'Anziano ANPS, con una cerimonia di consegna di targa e pergamena ricordo ai soci che hanno compiuto 80 e 90 anni. Ecco i nomi dei soci effettivi novantenni premiati: Vincenzo Aceto, Santo Bellantoni, Giovan Battista Macchione.

Questi invece gli ottantenni premiati: Cosimo Mascara, Antonino Oroboni, Giovanni Taca, Ottavio Valle.

Alla cerimonia hanno partecipato: il presidente della sezione ANPS di Catanzaro e consigliere nazionale cav. Emilio Verrengia, con il segretario economo Raineri, la dr.ssa narina Festini, Vice Questore Aggiunto, Dirigente Divisione Personale, Funzionario referente della sezione ANPS reggina, il presidente dell'Associazione Arma Carabinieri dr. Antonino Biasi. Il Prefetto di Reggio Calabria, non potendo partecipare personalmente, ha fatto pervenire un telegramma augurale.

Il presidente della sezione, comm. Demetrio Musolino, dopo aver rivolto un sentito ringraziamento ai presenti, ha dato inizio alla consegna delle targhe e perga-



mene ai festeggiati.

Inoltre sono state consegnate pergamene alla dr.ssa Marina Festini, Vice Questore Aggiunto, Funzionario referente e Socio benemerito per titoli, al vice presidente della sezione cav. uff. Giovanni Panino ed al cav. uff. Piero Raineri, segretario economo, per la loro lunga militanza e fattiva collaborazione, simbolo di solidarietà e fratellanza tra i soci in pensione e quelli in

servizio.

Ai premiati assenti per indisposizione sono stati fatti pervenire auguri di pronta guarigione. Subito dopo si è dato inizio al pranzo sociale, con circa 70 partecipanti, tra soci effettivi in congedo, in servizio, familiari e simpatizzanti, tra i quali si è stabilita una corrente di allegria ed una comunanza di sentimenti di testimonianza e credibilità dell'ANPS.

La torta al profumo di bergamotto, gustata golosamente, ha concluso la riuscita manifestazione.

> L'ANPS alla festa del Patrono della Polizia

Il 29 settembre scorso, nella chiesa di Sant'Agostino, ubicata davanti al palazzo della Questura di Reggio Calabria, è stata officiata dal Cappellano don Pino D'Agostino, assistente spirituale della Polizia di Stato, la Santa Messa celebrativa di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato.

Vi hanno preso parte il Prefetto dr. Luigi de Sena, il Questore dr. Vincenzo Maria Speranza e tutti i Dirigenti degli uffici locali e dei Commissariati distaccati della Polizia di Stato. La sezione ANPS era rappresentata dal presidente, comm. Demetrio Mugolino, con il Gruppo Bandiera, l'Alfiere, consigliere Pietro Sances, e tanti altri soci effettivi e simpatizzanti.

Rieti

> Una corona d'alloro ai caduti e scomparsi della Polizia di Stato

Il 27 ottobre scorso, alle ore 10.30, presso il cimitero di Rieti, la sezione ANPS di Rieti ha inteso deporre una corona d'alloro alla base della stele eretta in memoria dei caduti e degli scomparsi della Polizia di Stato. Vi hanno

partecipato i soci ANPS ed i familiari dei defunti della Polizia di Stato i quali hanno formato un breve corteo che dal piazzale esterno del cimitero ha raggiunto la stele ove è stata deposta la corona d'alloro. Ha fatto seguito una Santa Messa di suffragio, celebrata nella cappella cimiteriale da don Fabrizio Borrello, cappellano della Polizia di Stato, presenti le massime autorità provinciali e locali.

Sanremo

> In memoria dei Caduti in mare

Il 14 agosto scorso, su invito del Sindaco di Sanremo dr. Claudio Borea, una rappresentanza della sezione ANPS, guidata dalla presidente cav. Uff. M. Cristina Tonelli e composta dal socio effettivo in pensione Alvaro Piana e da alcuni consiglieri, si è recata al molo di Ponente dove si è tenuta la cerimonia di benedizione delle corone d'alloro e la successiva deposizione all'edicola della Gente di Mare e al monumen-

to ai Marinai d'Italia. Dopo il lancio in mare della corona in memoria dei caduti in mare civili e militari, alle 22.30 sono stati offerti spettacolari fuochi pirotecnici.

Il giorno successivo la sezione ANPS ha presenziato nel Santuario della Madonna della Costa alla cerimonia dell'investitura dei Consoli del mare e successivamente alla solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo mons. Alberto Maria Careggio.

> S. Romolo Patrono di Sanremo

Una rappresentanza della sezione ANPS di Sanremo ha partecipato il 13 ottobre scorso nella concattedrale di S. Siro alla messa solenne presieduta dal Vescovo della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo mons. Albero Maria Careggio in occasione della ricorrenza di S. Romolo, patrono della città.

Presenti le autorità provinciali e locali e le rappresentanze d'Arma con i relativi labari.

Nel pomeriggio, al teatro "Ariston", alla presenza di un folto pubblico, è stato assegnato il titolo di "cittadino benemerito" ad una personalità sportiva locale mentre il premio "San Romolo" è stato assegnato a personalità locali che si sono distinte nel campo sociale, imprenditoriale e culturale.

| Santa Maria Capua Vetere

> Nella sezione ANPS la Madonna delle Grazie

Dalla sera del 29 giugno fino alla sera successiva è stata ospitata nei locali della sezione ANPS la statua della Madonna delle Grazie, durante il pellegrinaggio itinerante presso le famiglie della parrocchia. Vi hanno partecipato tutti i soci e loro familiari e numerosi cittadini abitanti nel Rione Madonna delle Grazie. Nel pomeriggio del 30 giugno padre Giuseppe Palmisano e padre Vincenzo palombo hanno officiato la Santa Messa, cui hanno partecipato circa 300 intervenuti. Un dipinto su tela, raffigurante il patrono della Polizia di Stato San Michele Arcangelo, è stato donato alla sezione ANPS dalla prof.ssa Anna Torquato di S. Maria Capua Vetere. Al termine, la statua, portata a spalla da quattro soci in abito sociale, è stata processionalmente trasferita presso una famiglia abitante in via Galatina.



> Al Raduno Interregionale di Caggiano (Sa)

Il 2 luglio scorso una delegazione di circa 50 persone, fra soci e loro familiari, ha partecipato al Raduno Interregionale "Campania-Puglia-Molise-Basilicata" svoltosi a Caggiano.

Tutti presenti alla deposizione della corona d'alloro ai Caduti, alla mostra itinerante sul poliziotto italo-americano Joe Petrosino, alle attività dimostrative ed agli stand delle diverse specializzazioni dalla Polizia ed all'intitolazione all'eroico Questore di Fiume Giovanni Palatucci dell'omonimo viale cittadino.

Il presidente ANPS della sezione di S. Maria Capua Vetere ha fatto pervenire al presidente nazionale comm. Luigi Russo il saluto del Questore di Caserta dr. Mario Papa.

Un particolare ringraziamento al dr. Innocenzo Della Peruta, Direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Caserta, che ha messo a disposizione un pullman per il trasporto dei soci a Caggiano e ritorno in sede.

Sorrento

> San Michele Arcangelo: grande festa religiosa, culturale e associativa

Il 29 settembre scorso, nella ricorrenza del Santo Patrono della Polizia di Stato, la sezione ANPS di Sorrento ha organizzato un nutrito programma di eventi. Al mattino la Santa Messa in cattedrale, celebrata dall'Arcivescovo mons. Felice Cece; alle ore 11.00 al Teatro del Centro parrocchiale, dopo il saluto di benvenuto del coordinatore Giovanni Pedagna, socio benemerito, si è svolta la cerimonia di consegna del "Riconoscimento ANPS" attribuito alla signora Ermelinda Lombardi, vedova del Vice Questore dr. Antonio Immaturo, perito in un agguato in piazza della Borsa il 15 luglio 1982, nell'esercizio delle sue funzioni, insieme con l'agente scelto Pasquale Paola. Alla signora Lombardi è stata consegnata, da parte del dr. Francesco Zumino, dirigente del Commissariato P.S. di Sorrento, la pergamena di nomina quale Socio onorario della sezione ANPS di Sorrento rilasciata dalla Presidenza nazionale, come già avvenuto lo scorso anno per il socio Giuseppe Paola, padre di Pasquale Paola, vittima del dovere, cui è dedicata la sezione. Il presidente cav. uff. Livio Boggian ha poi dato at-

to dello scambio culturale avuto con gli "Italiani all'estero" della cittadina messicana di Matamoros, con cui si è creato un ponte di amicizia, grazie all'interessamento dell'insegnante Sonia Camporese, di cui è stato anche presentato il libro "Laila", relatrice la prof.ssa Cecilia Coppola, presidente dell'Associazione Culturale "Cypraea", anch'essa insignita della pergamena di Socio benemerito ANPS. Alle 13.00, infine, pranzo sociale al ristorante "Tasso Sorrento".



Terni

> Medaglia d'oro al Vice Questore Vicario

Il primo marzo scorso il dr. Domenico Boccacci, Vice Questore Vicario, ha lasciato l'Amministrazione per raggiunti limiti di età. In occasione della cerimonia di saluto, sono intervenuti il Vice Prefetto Vicario dr. D'Acunro, il Sindaco di Terni on. Paolo Raffaelli, il Questore di

Terni dr. Luigi Savina, il Questore in congedo dr. Luigi Nappi, l'Ispezzore Generale della P.S. già Questore di Terni dr. Gaetano Tornatore e il presidente provinciale ANPS ca. uff. Isp. Capo © Giuseppe Salvatore Tondi, con numerosi agenti in pensione e tutto il personale in servizio. Il dr. Luigi Savina ha consegnato al dr. Boccacci una medaglia d'oro ricordo mentre il presidente Tondi gli ha consegnato un attestato con gli auguri ed il ringraziamento dei soci ANPS.



> Una lettera di elogio...

In relazione all'attività svolta dal Gruppo Volontari - IV Circoscrizione Colleluna - il Questore dr. Gianfranco Urti ha fatto pervenire il 27 settembre scorso una lettera di elogio. Tra l'altro, il Questore scrive al presidente Tondi: "la prego di voler partecipare a tutti i membri dell'Associazione il mio più vivo compiacimento per i brillanti risultati ottenuti a sostegno dell'attività di prevenzione e controllo, auspicando che questa collaborazione continui in modo sempre più proficuo al servizio della comunità terzana".

> ...e una di ringraziamento

I soci Pasquale e Stefano Velotti, in occasione del decesso della loro mamma, anche lei socia del sodalizio ternano ANPS, hanno fatto pervenire una commossa lettera di ringraziamento a tutti i soci della sezione ANPS "per l'affetto e la collaborazione che, con sincera cordialità e competente spirito di servizio" i soci hanno assicurato alla mamma,

| Toronto (Canada)

> Il santo Patrono festeggiato anche in Canada

Una giornata intera è stata dedicata alla celebrazione in onore di San Michele Arcangelo. Ad organizzare la festa sono stati l'Associazione Nazionale Polizia di Stato - sezione di Toronto ed il Club Culturale di Pisterzo che per questo Santo nutrono grande devozione in quanto S. Michele Arcangelo è il protettore del Corpo di Polizia di Stato e il patrono della città di Pisterzo, che si trova in provincia di Latina. «Siamo molto soddisfatti perché come ogni anno vi è stata grande partecipazione - ha affermato il Cav. Manfredo Antonucci - la chiesa era gremita di fedeli e la processione è stata seguita con grande devozione dalle persone presenti». Alla messa, che è stata celebrata da padre Domenico nella chiesa dell'Immacolata Concezione di Woodbridge, ha fatto seguito infatti una imponente processione per le vie adiacenti accompagnata dalla banda musicale Italia diretta dal m° Girolami. Oltre alla numerosa comunità di Pisterzo residente a Toronto guidata dalla pres. Anna Maria



sempre presente alle riunioni così come alle gite sociali. "In questi momenti di grande tristezza -scrivono i soci fratelli Velotti- sentiamo il dovere di manifestare a tutti voi i sentimenti della nostra più sincera gratitudine per la vostra vicinanza e partecipazione, che si sono state di grande conforto". Ecco i valori dell'ANPS che non muoiono e di cui tutti noi siamo orgogliosi nel servizio agli altri.



Bravo e al Cav. Uff. Manfredo Antonucci, pres. dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato - Sezione di Toronto con i soci del sodalizio e le benemerite al completo, hanno partecipato anche i Bersaglieri, i Finanziari e i Cavalieri di Colombo. Terminato l'aspetto religioso della celebrazione la festa è proseguita presso la Renaissance Parque Convention Hall di Concord: qui la serata è iniziata con una parata, gli inni nazionali canadese e italiano e il silenzio suonato dal famoso trombettista Ezio Ricci. «Tra gli ospiti presenti da notare la dottoressa Veronica Ferrucci, console aggiunto a Toronto il cui discorso è stato ascoltato attentamente ed applaudito dalle oltre 500 persone presenti», ha concluso il Cav. Antonucci. Il compito di allietare la bella serata è spettato all'orchestra New Image di Danny Boni che ha proposto un vasto repertorio di canzoni facendo ballare i presenti fino a tarda sera.

(Mariella Policheni)

| Tortona



> Precetto pasquale

Il giorno 11 maggio scorso tutti i soci della sezione ANPS di Tortona ed i loro familiari si sono ritrovati nella chiesa di San Michele Arcangelo per partecipare al precetto pasquale. La Santa Messa è stata celebrata dal Vescovo di Tortona, mons. Martino Canessa, coadiuvato dal cappellano mons. Franco Panini e dall'assistente spirituale don Augusto Piccoli, e animata dal coro della Scuola della Polizia di Stato di Alessandria. Hanno partecipato al rito il Prefetto di Alessandria dr. Lorenzo Cernetig, il Direttore della Scuola della Polizia di Stato di Alessandria Col. Vin-

cenzo Marra, il procuratore della Repubblica di Tortona, il Dirigente del Commissariato di Voghera, il Comandante della Polizia Stradale dr. Aldo Verreail Comandante dei carabinieri, il Comandante della Guardia di Finanza e tutte le Associazioni d'Arma della città. Nell'occasione il Prefetto ha rivolto un augurio al "Gruppo Femminile" ap-

pena formatosi ed ha ricordato con semplici ma toccanti parole i sacrifici dei poliziotti, delle loro mogli e delle loro famiglie e l'importante ruolo che essi svolgono quotidianamente. Al termine il presidente ANPS cav. Paolo Guglielmino ha ringraziato tutti i partecipanti, invitati al simpatico rinfresco allestito dal Gruppo Femminile.

Udine

> Incontro annuale sezioni ANPS Friuli Venezia Giulia

Domenica 24 settembre 2006, una splendida giornata per l'incontro annuale delle sezioni ANPS del Friuli Venezia Giulia, radunate a Campeggio di Faedis, in provincia di Udine, per festeggiare San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato.

Dapprima la Santa Messa celebrata nella chiesa della locale parrocchia, gremita fino all'inverosimile, dove si trova uno splendido mosaico raffigurante l'arcangelo Michele mentre uccide il drago, donato dalle sezioni ANPS del Friuli Venezia Giulia dopo il terremoto del 1976, quale segno tangibile di aiuto alla ricostruzione e segno di fede profonda.

Ha presieduto la celebrazione mons. Iginio Schiff, Vicario dell'Arcivescovo di Udine mons. Pietro Brollo, e dal parroco di Campeggio don Luigi Cozzi, socio benemerito ANPS, con l'accompagnamento del coro di Orcenigo di Zoppola (Pn).

All'esterno della chiesa i saluti del consigliere nazionale ANPS cav. Marco Moro e del presidente della sezione udinese cav. Giovanni Roselli. Molte le autorità intervenute, tra cui il Questore di Udine dr. Giuseppe Padulano, il Questore di Gorizia dr. Emilio Rocco, il Dirigente della IV Zona Polizia di Frontiera dr. Pietro Comelli, il vice Sindaco di Fedis dr. Luca Sebastianutto, il Vice Presidente del Consiglio regionale dr. Roberto Asquini, il Col. Carlo



Gerosa, Comandante la Compagnia carabinieri di Udine, il Vice Questore Agg.to dr. Gianluca Romiti, Dirigente del COA di Branco (Ud), che rappresentava anche il dr. Stornello, dirigente la Sezione Polizia Stradale di Udine, il Comandante della Guardia di Finanza di Cividale del Friuli ed i numerosi Comandanti delle specialità della Polizia di Stato della provincia di Udine, nonché la foltissima rappresentanza delle associazioni combattentistiche e d'Arma presenti con i labari. Interessanti ed efficaci gli interventi delle autorità che hanno testimoniato gratitudine alla Polizia di Stato per l'opera svolta. Quindi la premiazione delle squadre partecipanti al memorial di calcio dedicato "Ai Caduti della Polizia di Stato" ed il rinfresco approntato nella sala messa a disposizione dalla Pro Loco di Campeggio. Poi al Civiform di Cividale del Friuli il pranzo sociale cui hanno preso parte oltre 300 persone.

A tutte le signore è stata offerta in omaggio una rosa all'ingresso. Poi, dopo il saluto del presidente della sezione triestina dr. Troiano e l'inno nazionale, il maestro fisarmonicista Brusatin ha allietato la giornata facendo ballare sulle sue note anziani e giovani.

E per finire, una ricca lotteria per chiudere in bellezza una giornata che ha avuto il significato di un evento da ricordare a lungo per molti soci ANPS. Meritato il ringraziamento rivolto dal presidente della sezione di Udine a tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed ai Sindaci della sezione di Udine, per l'impegno profuso nell'organizzazione della manifestazione. L'arrivederci per tutti è al prossimo anno.



> Novant'anni, un esempio per tutti

A pochi giorni dalla disastrosa tragedia del Vajont, l'allora Guardia di Pubblica Sicurezza valentino Ridolfi, in servizio alla Questura di Belluno, ebbe l'ordine di recarsi a Longarone per dare assistenza ai sopravvissuti, adoperandosi nella ricerca dei dispersi nella montagna di acqua e fango che si era abbattuta sulla popolazione inerme.

E lui dimostrò tutta la sua personalità in quelle opera-

zioni, dall'abilità investigativa alle capacità di fraternizzazione nei rapporti umani con chi attendeva un sorriso, una parola buona. Ricevette attestati di benemerenzza e soprattutto la riconoscenza di quanti lo incontrarono in quegli anni e anche dopo.

Oggi Valentino Ridolfi è socio novantenne dell'ANPS di Udine e l'età non gli ha certo impedito di sfilare a Cesena al 3° Raduno Nazionale ANPS. Un esempio per tutti ed un onore per i soci dell'ANPS udinese, che ha voluto festeggiarlo con simpatia ed affetto.

Verona

> Rinnovate le cariche sociali

Il 31 maggio scorso i soci della sezione ANPS di Verona hanno rinnovato le cariche sociali 2006-2010. Ecco il nuovo Consiglio Direttivo: dr. Pomnipilio Perrone, Presidente; sig. Lino Salgarollo, Vice presidente; sig. Alessandro peroni, Segretario economo. Il nuovo presidente Perrone, a nome di tutti i consiglieri e i soci, ha rivolto il saluto al Prefetto dr. Italo Fortunati, al Questore dr. Luigi Merolla e alle autorità veronesi. Ha sottolineato l'esigenza di stretti rapporti di reciproca stima, amicizia e solidarietà fra il personale in servizio e quello in quiescenza ed ha auspicato un forte clima di sostegno sincero e di leale comunicazione. In seguito i nuovi eletti si sono ritrovati in un ameno ristorante sulle colline veronesi per una cena augurale per il prossimo quadriennio.



Viterbo

> Pranzo sociale

Il 17 settembre scorso i soci della sezione ANPS di Viterbo hanno partecipato in 120 alla deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti della Polizia di Stato, per poi recarsi in un noto ristorante della zona per il tradizionale pranzo sociale.

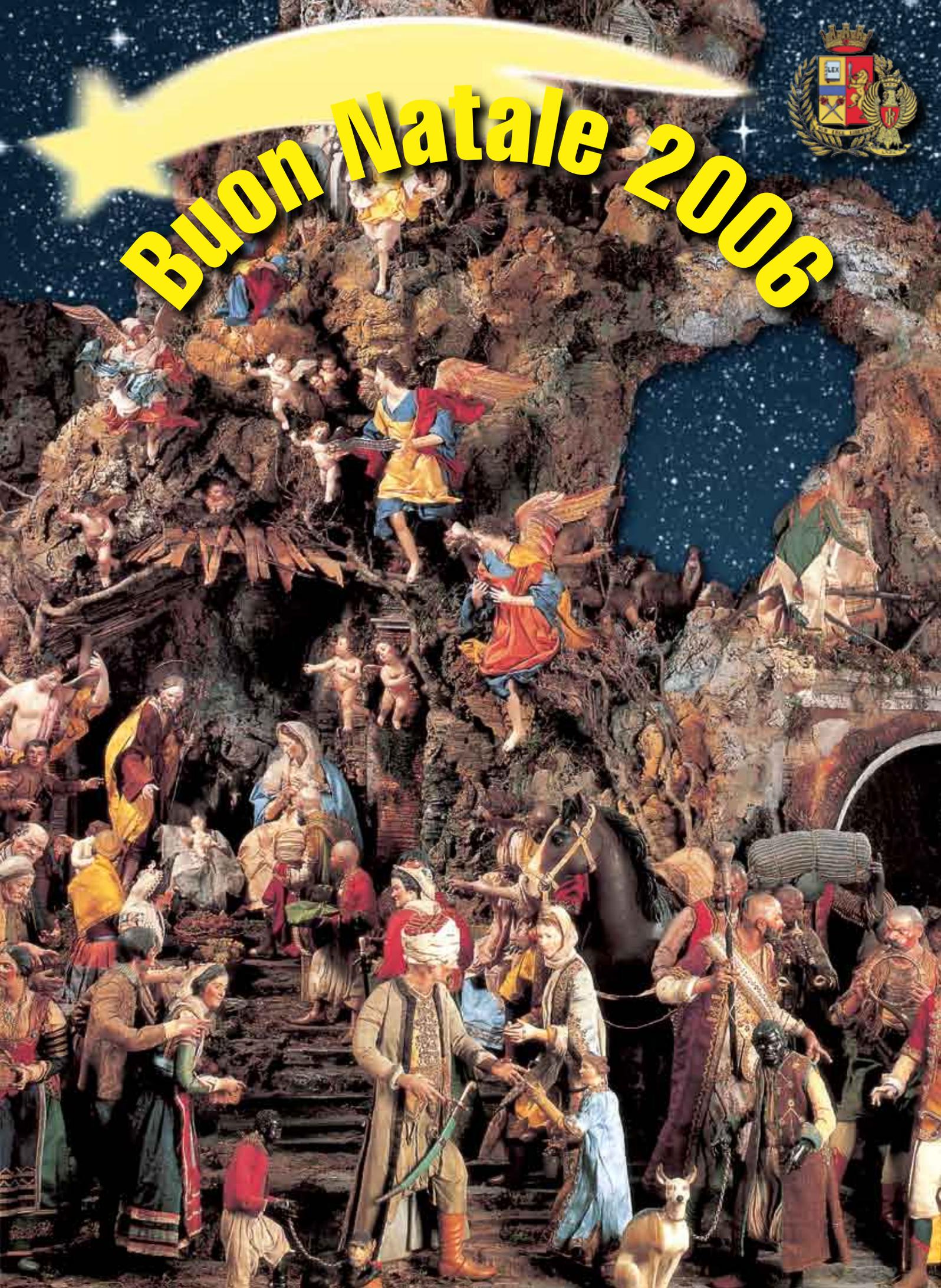
Dopo il saluto del presidente Donato Fersini, il Vice Questore Vicario dr. Giuseppe Racca, in rappresentanza del Questore dr. Raffaele Micillo, impossibilitato ad intervenire per inderogabili impegni di ufficio, ha evidenziato il ruolo dell'ANPS di Viterbo nel tenere alto lo spirito di fratellanza e la collaborazione tra personale in quiescenza ed in attività di servizio.

Attenzione - Nota della redazione

Considerata la gran mole di comunicazioni e foto che pervengono in redazione, relative ad eventi e fatti non di stretta attualità, ed al fine di una migliore organizzazione del flusso di notizie meritevoli di pubblicazione, preghiamo vivamente i collaboratori di tutte le sezioni di inviare notizie e foto relative a fatti ed eventi realizzatisi esclusivamente nei mesi di novembre, dicembre 2006 e gennaio 2007 per il primo numero bimestrale del nuovo anno. Tutte le altre notizie, non essendo attuali né tempestive, non verranno pubblicate.

La redazione di Fiamme d'Oro

Buon Natale 2006



2007



*un anno ricco
di felicità!*

